Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

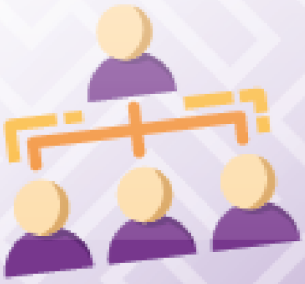
I.C. "DON BOSCO SANTO-MANZONI"

BTIC860004

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "DON BOSCO SANTO-MANZONI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9316** del **12/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2025** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
10 Caratteristiche principali della scuola
14 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
17 Risorse professionali

Le scelte strategiche

19 Aspetti generali
21 Priorità desunte dal RAV
23 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
25 Piano di miglioramento
40 Principali elementi di innovazione
50 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

51 Aspetti generali
52 Traguardi attesi in uscita
56 Insegnamenti e quadri orario
59 Curricolo di Istituto
103 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
105 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
112 Moduli di orientamento formativo
116 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
147 Valutazione degli apprendimenti
152 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

159 Aspetti generali
160 Modello organizzativo
173 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
177 Reti e Convenzioni attivate
181 Piano di formazione del personale docente
186 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La nostra istituzione scolastica si caratterizza per una popolazione studentesca eterogenea, che rappresenta una risorsa fondamentale per la crescita di una comunità educante inclusiva. La scuola riconosce in questa eterogeneità la principale **opportunità strategica** per rafforzare la propria identità educativa e sociale. L'analisi della popolazione evidenzia, in particolare, la necessità e la volontà di implementare strategie mirate per gli studenti con disabilità, con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e per quelli provenienti da contesti socio-economicamente svantaggiati.

La presenza significativa di alunni con disabilità certificata non è solo un dato numerico, ma un elemento che ispira e rafforza il nostro modello di didattica.

Obiettivo Strategico: Consolidare e sistematizzare le pratiche di inclusione e didattica specializzata esistenti. A tal fine, ci impegniamo a standardizzare i protocolli operativi per la redazione e l'attuazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato).

Valorizzazione delle Risorse: Riconosciamo e intendiamo valorizzare in modo proattivo il ruolo del personale di sostegno e delle équipe multidisciplinari (GLI, GLHO), promuovendo la formazione continua e l'integrazione delle loro competenze con quelle dei docenti curricolari.

Opportunità di Finanziamento: La scuola si impegna a esplorare e accedere attivamente ai finanziamenti PNRR/PON dedicati all'inclusione e all'accessibilità, al fine di dotare la scuola di strumenti, ausili tecnologici e ambienti di apprendimento innovativi e privi di barriere.

Vincoli:

L'eterogeneità della popolazione studentesca, pur essendo una ricchezza, introduce sfide organizzative e gestionali che rappresentano vincoli operativi per la piena attuazione degli obiettivi formativi. La gestione efficace dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e il contrasto alla fragilità educativa richiedono un costante e oneroso investimento di risorse umane, temporali ed economiche.

- Vincoli relativi agli studenti con disabilità certificata

La significativa presenza di alunni con disabilità impone i seguenti vincoli che necessitano di

soluzioni strutturali:
Carico Organizzativo e Burocratico: La redazione puntuale e l'aggiornamento costante dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) e il coordinamento obbligatorio con l'ASL e le famiglie generano un carico organizzativo elevato, che impatta sui tempi di lavoro collegiale dei docenti e sul Dirigente Scolastico.
Rischio di Sovraccarico del Personale: Esiste il concreto rischio di sovraccarico dei docenti di sostegno qualora il rapporto numerico tra docenti specializzati e alunni non sia adeguato o se la copertura delle cattedre subisce ritardi o interruzioni.
Adeguamento Ambientale: La piena inclusione è vincolata dalla necessità di ambienti e strumenti adeguati. Si rende indispensabile l'aggiornamento continuo di ausili specifici e la creazione/adattamento di spazi flessibili e accessibili che possano supportare le diverse metodologie didattiche speciali.

- Vincoli relativi agli studenti con DSA

Il numero elevato di diagnosi DSA, in particolare nel ciclo della Scuola Secondaria, pone i seguenti vincoli di carattere gestionale e professionale:
Carico Amministrativo Accresciuto: L'alta incidenza di DSA aumenta significativamente il carico burocratico legato alla stesura, condivisione e monitoraggio dei numerosi PDP (Piani Didattici Personalizzati).
Necessità di Formazione Curricolare: L'efficacia della didattica personalizzata è vincolata dalla necessità di maggiore e costante formazione dei docenti curricolari sull'uso degli strumenti compensativi, dispensativi e sulle metodologie specifiche per i DSA.
Criticità nella Scuola Primaria: Si evidenzia il vincolo potenziale di diagnosi tardive in uscita dalla scuola Primaria. Ciò richiede l'allocazione di risorse per potenziare le attività di screening, le osservazioni precoci e la formazione degli insegnanti della scuola Primaria sulle prime manifestazioni dei disturbi specifici.

- Vincoli relativi agli Studenti con Famiglie Svantaggiate

La fragilità socio-economica di alcune famiglie si traduce in vincoli che incidono direttamente sull'apprendimento e sulla partecipazione degli studenti:
Fragilità Educativa: Esiste un maggiore rischio di fragilità educativa e di scarso supporto familiare allo studio, rendendo l'attività didattica fortemente dipendente dall'ambiente scolastico e meno efficace nell'estensione al contesto domestico.
Difficoltà di Accesso: Le difficoltà economiche limitano l'accesso e la partecipazione degli studenti alle attività extrascolastiche (es. viaggi d'istruzione, uscite didattiche, corsi pomeridiani a pagamento), aumentando il divario sociale ed educativo.
Richiesta di Risorse Aggiuntive: Il contrasto a questa situazione vincolante richiede un notevole

sforzo in termini di risorse aggiuntive, da destinare a: attività di inclusione mirate, programmi di tutoring personalizzato e l'attivazione di supporto psicopedagogico intensivo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- Il Contesto Socio-Economico come Sfida e Risorsa

Il territorio in cui opera l'Istituto Scolastico presenta un quadro socio-economico complesso, caratterizzato da un tasso di disoccupazione (11,8% - Istat 2024) significativamente superiore alla media nazionale. Questo dato, pur rappresentando una criticità (rischio di dispersione e povertà educativa), si trasforma in un'opportunità per la scuola di agire come promotore attivo di percorsi formativi orientati all'inserimento lavorativo e alla sensibilizzazione sulla legalità economica. Contestualmente, sebbene il tasso di immigrazione (3,8% - Istat 2024) sia inferiore alla media, la scuola mantiene la sua vocazione all'accoglienza e all'inclusione delle diverse culture, arricchendo il dibattito sulla cittadinanza globale

- Sfruttare la Rete Istituzionale e Associativa

Il punto di forza principale risiede nella ricchezza del Capitale Sociale Organizzato presente nel quartiere. La fitta Rete Istituzionale e Associazionistica rappresenta una risorsa strategica per co-progettare l'offerta formativa.

Partenariati per la Cittadinanza Attiva: La presenza di associazioni per la legalità (es. Antiracket), cooperative sociali e organizzazioni sindacali offre opportunità uniche e concrete per
- Sviluppare progetti di Educazione Civica basati sulla legalità, l'etica e la responsabilità sociale.
- Attivare percorsi di cittadinanza attiva e volontariato che consentano agli studenti di sperimentare l'impatto sul proprio contesto di vita.
- Potenziare i progetti di inclusione e supporto alle fasce più deboli, grazie al know-how specialistico delle cooperative sociali.

- I Piani di Riqualificazione Urbana come Laboratorio Didattico

L'area in cui è ubicato l'Istituto è soggetta a dinamiche di rigenerazione urbana, rappresentando un vero e proprio laboratorio didattico a cielo aperto.
Educazione Ambientale e Sostenibilità: I piani di riqualificazione in corso (es. il progetto R.E.S.P.I.R.A.)

mirati alla mobilità sostenibile e al verde urbano offrono spunti didattici di inestimabile valore per:
- Realizzare progetti di Educazione Ambientale e allo sviluppo sostenibile in un contesto reale e immediatamente osservabile.
- Promuovere l'Educazione Civica attraverso la partecipazione attiva degli studenti alla fase di monitoraggio o proposte relative all'uso degli spazi riqualificati.

Queste opportunità consentono alla scuola di superare la dimensione prettamente didattica e di affermarsi come motore di sviluppo sociale e culturale del territorio, collegando i saperi teorici alle dinamiche concrete di trasformazione della realtà circostante

Vincoli:

Il contesto socio-economico del territorio, e in particolare della Regione Puglia, presenta fattori strutturali che agiscono come vincoli primari sull'attività della scuola e sul successo formativo degli studenti:
- Fragilità Economica e Rischio Dispersione: L'alto tasso di disoccupazione (11,8%), significativamente superiore alla media nazionale, genera una fragilità economica e un disagio sociale diffuso tra le famiglie. Ciò si traduce in una ridotta disponibilità di capitale culturale da parte dei nuclei familiari e, conseguentemente, in un elevato rischio di dispersione scolastica (sia esplicita che implicita), mettendo a dura prova l'efficacia delle strategie di inclusione.
- Tessuto Produttivo Sottosviluppato: La scuola è vincolata dalla presenza di un tessuto produttivo meno sviluppato, soprattutto nei settori tecnologicamente avanzati, rispetto ad altre macro-aree del Paese. Questo limita le opportunità di Alternanza Scuola-Lavoro (PCTO) di alto profilo e rende più difficile l'orientamento degli studenti verso percorsi professionali innovativi.

- Vincoli Ambientali e di Sicurezza Percepita

L'ambiente circostante la sede scolastica impone vincoli che limitano l'uso dello spazio come risorsa didattica e ricreativa:
- Degrado e Incuria: L'area immediatamente circostante l'Istituto, inclusi elementi come il "vuoto urbano" o il canale, è afflitta da problematiche di degrado, incuria e insicurezza percepita.
- Impatto sulle Attività Esterne: Questi fattori ambientali ostacolano e rendono difficoltoso l'utilizzo degli spazi aperti per attività didattiche e ricreative all'esterno, costringendo la scuola a confinare le attività all'interno dell'edificio e limitando l'integrazione tra didattica e territorio.

Il dato relativo alla bassa immigrazione, sebbene possa semplificare alcune dinamiche di prima accoglienza, comporta un altro tipo di vincolo:

- Limitata Varietà Interculturale: Il basso tasso di immigrazione (3,8%) segnala una limitata varietà di stimoli interculturali all'interno della popolazione scolastica rispetto ad altre realtà nazionali. Ciò può rendere più complessa la promozione dell'apertura mentale e della comprensione della diversità culturale tra gli studenti, riducendo l'esposizione a dinamiche globali.
- Meno Dinamicità del Mercato: Tale dato è anche sintomatico di una minore dinamicità del mercato del lavoro locale, rafforzando il vincolo del tessuto produttivo meno sviluppato.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'infrastruttura tecnologica dell'Istituto rappresenta una delle principali opportunità per l'innovazione didattica e il potenziamento delle competenze digitali di studenti e docenti.
- Elevata Connettività e Infrastruttura Digitale: La totalità dei laboratori (14 su 14) è connessa ad internet con banda larga e affidabile. Questa piena connettività è un forte potenziale per l'innovazione didattica, consentendo l'integrazione quotidiana di digital tools, l'accesso a piattaforme di e-learning, l'utilizzo di metodologie attive e la realizzazione di progetti complessi in un ambiente operativo stabile.

- Accessibilità, Sicurezza e Inclusione

La scuola dimostra un forte impegno verso l'inclusione e la sicurezza, superando standard minimi in aree cruciali:

- Piena Accessibilità Motoria: L'Istituto garantisce la piena accessibilità motoria in tutti i plessi (3 su 3), grazie alla presenza di rampe e/o ascensori. Questo elemento è fondamentale per assicurare il diritto allo studio e la partecipazione attiva di tutti gli studenti con disabilità motoria.
- Servizi Igienici per l'Inclusione: A differenza di quanto talvolta percepito, i servizi igienici dedicati ai diversamente abili sono presenti in ciascun plesso dell'Istituto. Ciò conferma una dotazione infrastrutturale adeguata al progetto inclusivo della scuola.
- Sicurezza Antincendio: La buona dotazione di sicurezza antincendio, supportata dalla presenza di scale esterne di sicurezza, assicura un ambiente protetto e in linea con le normative vigenti.

- Valorizzazione degli spazi specializzati

La dotazione di spazi specializzati permette di arricchire e diversificare l'offerta formativa, andando

oltre la didattica d'aula tradizionale.

- Laboratori e Competenze Pratiche: La presenza di numerosi laboratori (scientifici, linguistici, informatici, ecc.) consente di arricchire il curricolo con l'acquisizione di competenze comunicative, tecniche e pratiche altamente spendibili. Questi spazi favoriscono metodologie attive, sperimentazione diretta e lo sviluppo di competenze trasversali richieste dal mondo del lavoro.

Vincoli:

Un significativo vincolo che ostacola il pieno sviluppo della nostra offerta formativa risiede nella mancata partecipazione a nodi di rete istituzionali strategici, in particolare:

- Poli per l'Infanzia (D4b): La non adesione o la limitata partecipazione a iniziative relative ai Poli per l'Infanzia compromette la capacità dell'Istituto di garantire una continuità educativa verticale coesa nell'importante fascia di età 0-6 anni. Questo rappresenta un ostacolo alla fluidità dei percorsi di crescita e apprendimento tra il nido e la scuola dell'infanzia.

- CPT (Coordinamento Pedagogico Territoriale) (D4d): La marginalità nel Coordinamento Pedagogico Territoriale riduce drasticamente le opportunità di confronto, di aggiornamento e di condivisione di buone pratiche pedagogiche e didattiche con altre istituzioni educative e formative del territorio.

Questa assenza di integrazione formale incide negativamente su due aspetti fondamentali:

A) Omogeneità Metodologica: Ostacola la costruzione di un curricolo verticale realmente integrato, favorendo la frammentazione metodologica tra i diversi ordini di scuola.

B) Qualità dell'Offerta: Limita la possibilità di innalzare lo standard qualitativo dell'offerta formativa attraverso l'apprendimento reciproco e l'adozione di protocolli operativi condivisi a livello territoriale.

Risorse professionali

Opportunità:
Leadership e Stabilità Gestionale (Dirigenza e Amministrazione)

L'Istituto beneficia di una solida e stabile struttura gestionale e amministrativa, elemento fondamentale per garantire l'efficienza dei processi e la qualità dei servizi.

Competenze Consolidate della Dirigenza: Il Dirigente Scolastico (DS) e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) presentano una elevata esperienza professionale, assicurando competenze consolidate in ambito gestionale, amministrativo e organizzativo. Questa expertise è garanzia di decisioni informate e di una governance efficace.

Continuità Amministrativa (DSGA): La permanenza del DSGA nell'istituto per un periodo compreso tra tre e cinque anni favorisce una conoscenza approfondita del contesto organizzativo specifico e delle procedure interne, contribuendo in modo determinante all'efficienza e alla snellezza dei processi amministrativi. La presenza di un DSGA Funzionario Titolare assicura inoltre continuità, stabilità e qualità nella gestione dei servizi generali e amministrativi.

- Stabilità e qualità del corpo docente

La stabilità del corpo docente è un fattore chiave per la qualità della didattica e la coesione professionale:
- Fidelizzazione e Continuità Didattica: La scuola presenta una elevata stabilità del personale docente , con oltre il 72% dei docenti a tempo indeterminato che presta servizio nell'istituto da più di cinque anni. Questo dato è un potente fattore di continuità didattica, essenziale per lo sviluppo di relazioni significative con gli studenti e per una conoscenza approfondita dei loro bisogni e del contesto scolastico.
- Capitale Professionale Interno: Tale stabilità favorisce la presenza di un solido capitale professionale interno, funzionale allo sviluppo di:
- Attività di Mentoring per i docenti neoassunti o in ingresso.
- Coordinamento efficace dei dipartimenti e delle commissioni.
- Sviluppo e diffusione di buone pratiche didattiche e metodologiche all'interno dell'Istituto.
- Continuità Verticale del Curricolo: La distribuzione equilibrata dei docenti con maggiore anzianità di servizio nei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado), con una maggiore concentrazione nella scuola primaria, sostiene attivamente la continuità verticale del curricolo e facilita la condivisione di strategie didattiche e organizzative tra i vari livelli.

- Efficienza del Personale Ausiliario e Tecnico (ATA)

L'efficienza operativa è ulteriormente garantita dalla stabilità del personale ATA:

Continuità Operativa: Il 100% del personale ATA vanta oltre 5 anni di servizio nella scuola. Questa totale stabilità assicura una continuità operativa ineguagliabile, garantendo efficienza e una conoscenza approfondita delle procedure amministrative e degli ambienti scolastici, elementi indispensabili per la sicurezza e il funzionamento quotidiano.

Vincoli:
La limitata presenza di personale a tempo indeterminato con bassa anzianita' di servizio rende necessario un maggiore investimento nella formazione continua e nell'innovazione metodologica e organizzativa.

- Rischio di staticità e necessità di ricambio generazionale

Nonostante l'elevata stabilità del personale rappresenti un punto di forza per la continuità didattica (come evidenziato nelle Opportunità), essa introduce parallelamente un vincolo legato alla limitata presenza di personale con bassa anzianità di servizio in quasi tutti gli ordini di scuola e nel personale ATA.

Ridotto Ricambio Generazionale: La presenza di soli 3 docenti nella Scuola Primaria con meno di un anno di servizio e l'assenza di tale fascia negli altri ordini scolastici (Infanzia e Secondaria di I grado) e nel Personale ATA, segnala un ridotto ricambio generazionale.

- Necessità di maggiore investimento in formazione

La composizione anagrafica del personale rende l'aggiornamento professionale non più un'opzione, ma una necessità strategica:

Obbligo di Formazione Continua: La scuola è vincolata dalla necessità di un maggiore e costante investimento nella formazione continua di tutto il personale. Tale formazione deve essere focalizzata sull'aggiornamento delle competenze digitali avanzate e sull'acquisizione di nuove metodologie pedagogiche (es. didattica laboratoriale, flipped classroom, blended learning) per contrastare il rischio di obsolescenza professionale.

Sfida Organizzativa: Il mantenimento di un alto livello di innovazione metodologica e organizzativa in un corpo docente e ATA a bassa mobilità richiede uno sforzo organizzativo significativo per incentivare la partecipazione attiva e la sperimentazione, trasformando la seniority in un vettore di innovazione piuttosto che in un elemento di staticità.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "DON BOSCO SANTO-MANZONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BTIC860004
Indirizzo	PIAZZA SAN GIOVANNI BOSCO 9 ANDRIA 76123 ANDRIA
Telefono	0883246309
Email	btic860004@istruzione.it
Pec	BTIC860004@pec.istruzione.it

Plessi

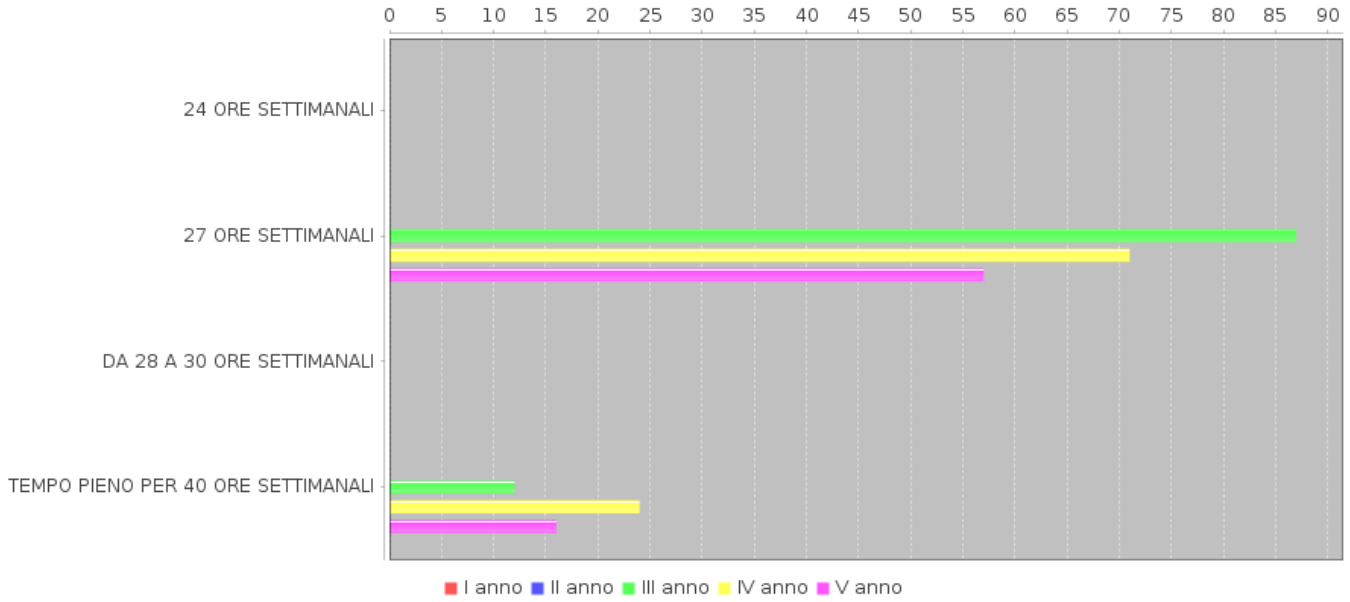
"PADRE PIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BTAA860011
Indirizzo	VIA MURGE 12 ANDRIA 70031 ANDRIA

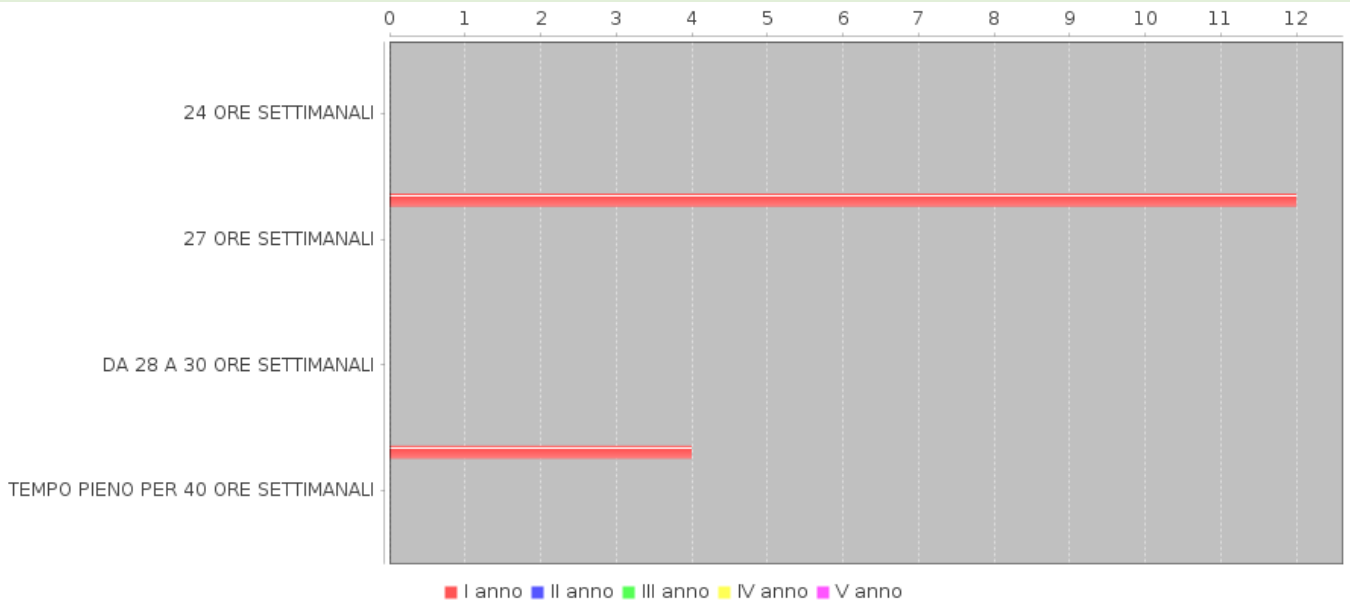
DON BOSCO SANTO 2 CD ANDRIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BTEE860016
Indirizzo	P.ZZA S.G.BOSCO 9 ANDRIA 70031 ANDRIA
Numero Classi	16
Totale Alunni	267

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



"G. RODARI" - 2 CD ANDRIA (PLESSO)

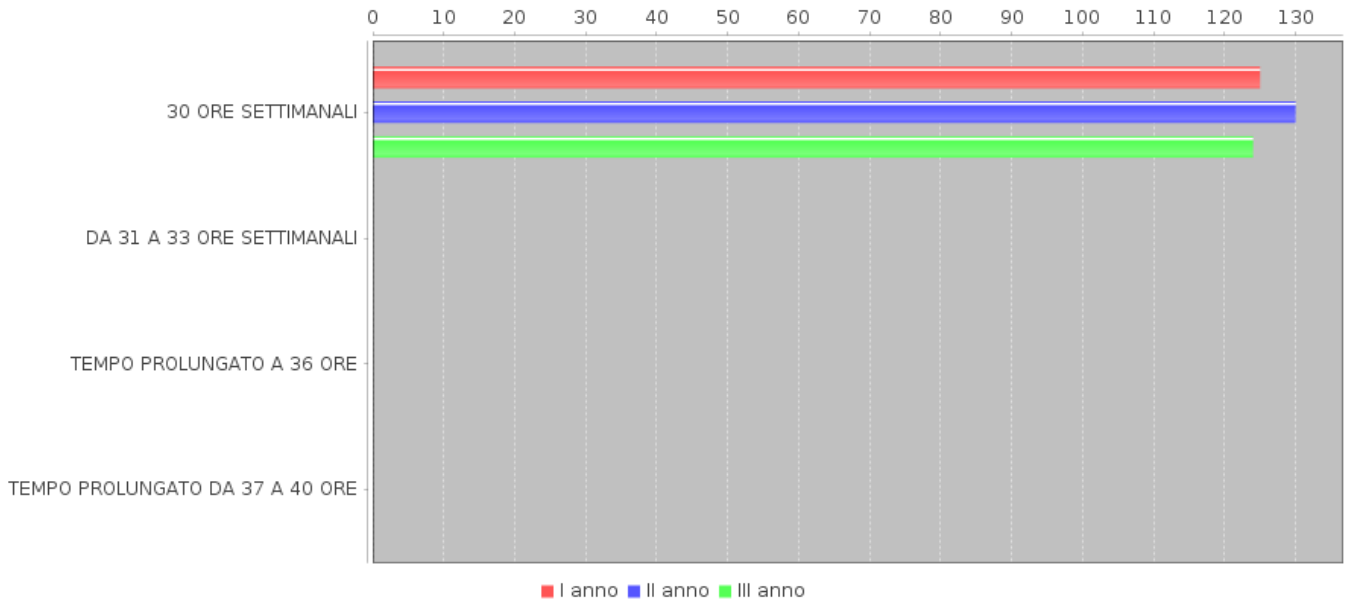
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BTEE860027
Indirizzo	VIA MURGE 12 ANDRIA 70031 ANDRIA
Numero Classi	11

Totale Alunni	140

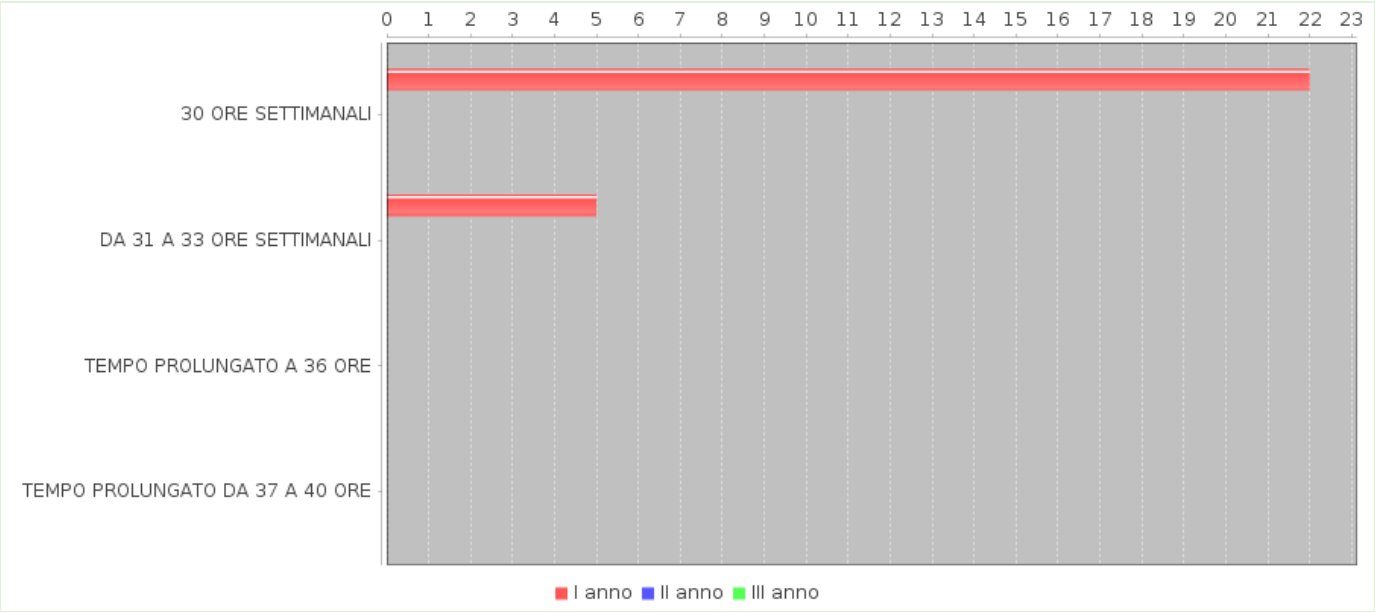
MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BTMM860015
Indirizzo	VIA CARLO CANEVA 12 - 76123 ANDRIA
Numero Classi	27
Totale Alunni	379

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola


0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23
30 ORE SETTIMANALI
DA 31 A 33 ORE SETTIMANALI
TEMPO PROLUNGATO A 36 ORE
TEMPO PROLUNGATO DA 37 A 40 ORE
I anno
II anno
III anno

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Disegno	1
	Informatica	5
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	122
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	61

Approfondimento

L'Istituto dispone di un'ampia e diversificata dotazione di spazi, che costituiscono il baricentro dell'offerta formativa laboratoriale e della didattica innovativa:

- Polo Laboratoriale: La scuola vanta 14 laboratori interamente cablati e connessi alla rete Internet. La specificità delle attrezzature copre aree fondamentali: dall'informatica (5 laboratori dedicati) all'ambito multimediale (3 laboratori), senza trascurare le discipline scientifiche, musicali, linguistiche e artistiche (disegno). Tale varietà permette di attuare una didattica orientata al learning by doing e allo sviluppo delle competenze trasversali.
- Spazi Comuni e di Relazione: La presenza di un'Aula Magna attrezzata e di 3 Biblioteche classiche garantisce la possibilità di organizzare conferenze, dibattiti e attività di promozione della lettura e della ricerca documentale.
- Impianti Sportivi: L'Istituto promuove il benessere psicofisico e l'inclusione attraverso lo sport, grazie alla disponibilità di 3 palestre e un campo da calcetto, spazi che consentono un potenziamento delle attività motorie anche in orario extra-curricolare.

Dotazione Tecnologica e Digitalizzazione

In coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), l'Istituto ha investito significativamente nel rinnovamento tecnologico:

- Dispositivi a disposizione degli studenti: Si conta un parco macchine di 189 dispositivi complessivi (PC e Tablet), distribuiti capillarmente tra laboratori (122 unità), aule didattiche (61 unità) e biblioteche (6 unità). Questa dotazione consente un approccio didattico individualizzato e facilita l'uso di piattaforme di e-learning.
- Ambienti di Apprendimento Interattivi: La didattica d'aula è supportata da 14 postazioni multimediali avanzate (LIM e SmartTV), posizionate strategicamente nei laboratori e nelle biblioteche per favorire l'interattività e la condivisione dei contenuti in tempo reale.

Servizi a Supporto del Diritto allo Studio

L'Istituto si configura come una comunità accogliente e accessibile, offrendo servizi logistici fondamentali per le famiglie:

- Servizio Mensa: Attivo per supportare il tempo scuola e le attività pomeridiane.

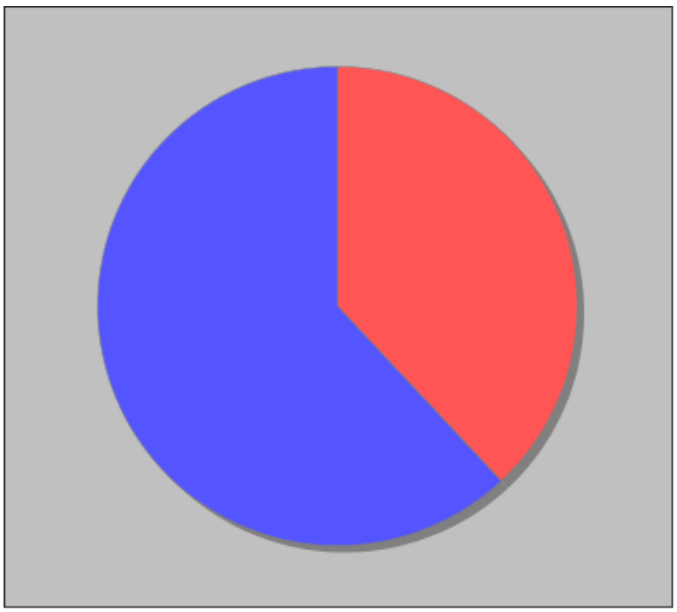
Trasporto Scolastico: Il servizio di scuolabus garantisce il collegamento tra i vari plessi e il territorio, favorendo la frequenza e riducendo il rischio di dispersione scolastica.

Risorse professionali

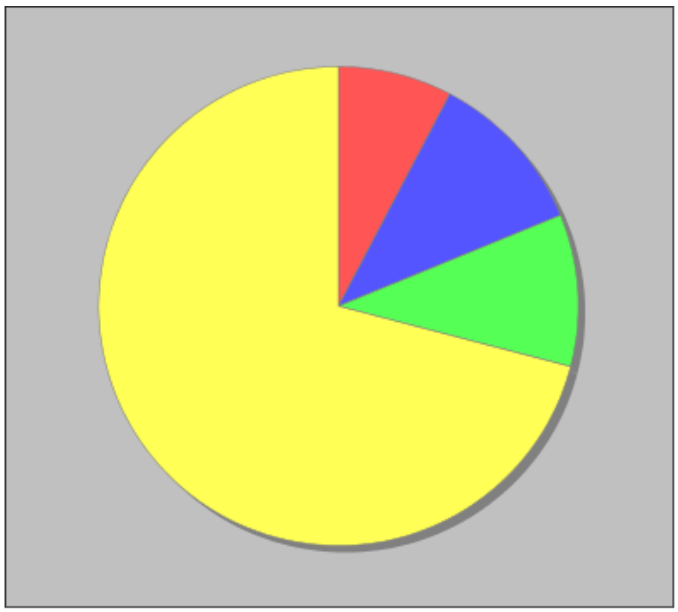
Docenti	151
Personale ATA	26

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La distribuzione dei docenti per ordine di scuola e tipologia di posto è strutturata per rispondere alle esigenze educative e didattiche dell'utenza:

- Scuola dell'Infanzia: 25 posti.
- Scuola Primaria: 62 posti.

- Sostegno: L'Istituto dispone di 18 docenti specializzati dedicati alle attività di sostegno, garantendo un elevato presidio per l'inclusione degli alunni con disabilità.
- Classi di Concorso (Secondaria): Si rileva una specifica dotazione per l'area STEM, con 6 posti di Matematica e Scienze (A028) e 2 posti di Tecnologia (A060).

Analisi della Stabilità e della Continuità Didattica

Un elemento di particolare forza dell'Istituto è rappresentato dall'elevato indice di stabilità del corpo docente, fattore determinante per la qualità dell'insegnamento e la continuità dei processi pedagogici:

- Stato Giuridico: La quasi totalità dei docenti risulta inquadrata con contratto a Tempo Indeterminato e titolarità effettiva presso questa istituzione scolastica. La componente di personale non di ruolo risulta essere del tutto marginale.
- Anzianità di Sede: La distribuzione per anzianità evidenzia una prevalenza di docenti con oltre 5 anni di permanenza nel ruolo di appartenenza. Una quota significativa del personale si attesta nella fascia tra i 4 e i 5 anni, garantendo una memoria storica e professionale consolidata all'interno dell'Istituto.

Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA)

Il personale ATA assicura la gestione amministrativa, la vigilanza e la manutenzione degli spazi d'apprendimento secondo la seguente ripartizione:

- Direzione dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA): 1 unità con funzioni di coordinamento e responsabilità dell'area contabile.
- Assistenti Amministrativi: 5 unità addette ai servizi di segreteria.
- Collaboratori Scolastici: 20 unità preposte all'accoglienza, alla vigilanza e alla cura degli ambienti scolastici.

Allegati:

Link FUNZIONIGRAMMA dell'Istituto Don Bosco Santo Manzoni – Annualità 2025_ 26.pdf

Aspetti generali

L'analisi delle scelte strategiche dell'I.C. "DON BOSCO SANTO-MANZONI" per il triennio 2025-2028 rivela una visione educativa che coniuga l'equità inclusiva con il potenziamento delle eccellenze, supportata da un organico stabile e qualificato.

Le direttrici fondamentali per rendere trasparente il nesso tra le priorità individuate e i traguardi attesi sono le seguenti

- Solidità Organica come Leva Strategica

La scuola poggia su una base professionale di 139 unità (113 docenti e 26 personale ATA). La scelta strategica è quella di valorizzare l'altissima stabilità contrattuale (docenti quasi interamente di ruolo con titolarità sulla scuola) e la lunga anzianità di servizio (prevalentemente oltre i 5 anni) per garantire continuità didattica e stabilità nei processi di innovazione.

- Successo Formativo e Inclusività "Piena"

L'obiettivo cardine è il mantenimento dello zero abbandoni e del 100% di ammissioni alla classe successiva. La strategia non si limita però al solo recupero, ma punta a innalzare la qualità complessiva:

1. Traguardo: Incrementare del 5% la quota di votazioni eccellenti (voti > /= a 8).
2. Fidelizzazione: Ridurre dell'1,5% i trasferimenti in uscita per confermare l'attrattività dell'offerta formativa.

- Allineamento alle Competenze Chiave (RAV)

Le priorità estratte dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) per l'anno 2025/26 mirano a colmare i gap nelle prove standardizzate nazionali:

1. Ambito Linguistico e Scientifico: Si punta a potenziare la competenza alfabetica funzionale, multilinguistica e le discipline STEM.
2. Target Nazionale: L'obiettivo è l'allineamento con la media regionale e nazionale per l'inglese nella Scuola Primaria e per le abilità logico-matematiche nella Secondaria di I Grado.

- Innovazione Metodologica

Per raggiungere questi risultati, la scuola ha scelto di adottare metodi di apprendimento attivi. Questa scelta è supportata dalla dotazione tecnologica già presente nei laboratori e dall'ampio contingente di docenti di sostegno che facilita la personalizzazione dei percorsi didattici.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Abbandoni zero. Successo pieno alla classe successiva in tutti i gradi. Trasferimenti in uscita inferiori alle medie di riferimento. Eccellenza: Il 3,3% di Lodi agli Esami di Stato. Scuola inclusiva. Valorizzazione delle eccellenze nei risultati (voti) e sulla fidelizzazione pre-ciclo successivo

Traguardo

Mantenere l'Inclusivita' piena (0% abbandono, 100% ammissione) e contemporaneamente innalzare l'eccellenza didattica (+5% di voti >/= 8) e migliorare l'attrattività/fidelizzazione (-1,5% trasferimenti in uscita nelle classi finali).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il Raggiungimento delle Competenze in Inglese nella Scuola Primaria ed in Matematica nella Scuola Secondaria di I Grado

Traguardo

Allineamento in percentuale con la media regionale e nazionale nei livelli di abilità nell'uso e comprensione della lingua inglese (Scuola Primaria) e nelle abilita' logico - matematiche nella Scuola Secondaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Continuare a potenziare la competenza alfabetica funzionale, multilinguistica e le competenze di matematica, scienze, tecnologia ed Ingegneria.

Traguardo

Adottare metodi d apprendimento attivi. Puntare sulla comunicazione efficace e sull'imparare ad imparare

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: S.T.E.P. (STEM, Talenti, English, Partecipazione)

Finalità Generale: Innalzare i livelli di apprendimento e garantire il successo formativo attraverso un'offerta didattica che coniuga l'innovazione tecnologica, il multilinguismo e l'inclusione evolutiva.

Quattro direttrici del percorso:

- S - STEM e Innovazione: Laboratori di Tinkering e Robotica Educativa per sviluppare il pensiero computazionale in modo trasversale,
  applicandolo alla risoluzione di problemi in matematica e scienze.
- T - Talenti e Inclusione: Valorizzazione delle eccellenze (progetto "Talenti in volo") con workshop per studenti con media ≥ 8 e,
  contemporaneamente, laboratori di recupero cooperativo per alunni con BES o DSA per azzerare l'abbandono scolastico.
- E - English & Digital Storytelling: Potenziamento linguistico mirato alle certificazioni QCER e alle prove INVALSI attraverso la
  produzione di podcast, narrazioni digitali e moduli CLIL in collaborazione con i docenti STEM.
- P - Partecipazione e Comunità: Rafforzamento del benessere scolastico tramite tornei sportivi inclusivi e consolidamento del patto
  educativo con le famiglie, sfruttando la stabilità dell'organico docente.

RISULTATI ATTESI

1. Eccellenza: Raggiungimento del 3,3% di Lodi agli Esami di Stato e successo nelle competizioni nazionali.

2. Equità: Riduzione dei trasferimenti in uscita (-1,5%) e supporto personalizzato tramite lo

sportello di ascolto e le biblioteche come spazi di studio assistito.

3. Competenze Globali: Allineamento alla media nazionale nelle prove INVALSI di inglese e acquisizione di competenze digitali avanzate (coding e produzione multimediale).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Abbandoni zero. Successo pieno alla classe successiva in tutti i gradi. Trasferimenti in uscita inferiori alle medie di riferimento. Eccellenza: Il 3,3% di Lodi agli Esami di Stato. Scuola inclusiva. Valorizzazione delle eccellenze nei risultati (voti) e sulla fidelizzazione pre-ciclo successivo

Traguardo

Mantenere l'Inclusivita' piena (0% abbandono, 100% ammissione) e contemporaneamente innalzare l'eccellenza didattica (+5% di voti >/= 8) e migliorare l'attrattività/fidelizzazione (-1,5% trasferimenti in uscita nelle classi finali).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il Raggiungimento delle Competenze in Inglese nella Scuola Primaria ed in Matematica nella Scuola Secondaria di I Grado

Traguardo

Allineamento in percentuale con la media regionale e nazionale nei livelli di abilità nell'uso e comprensione della lingua inglese (Scuola Primaria) e nelle abilita' logico - matematiche nella Scuola Secondaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Continuare a potenziare la competenza alfabetica funzionale, multilinguistica e le competenze di matematica, scienze, tecnologia ed Ingegneria.

Traguardo

Adottare metodi d apprendimento attivi. Puntare sulla comunicazione efficace e sull'imparare ad imparare

---

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

(Obiettivo di processo ad 1 anno): attivare percorsi di potenziamento strutturati (gruppi di livello omogeneo o laboratori) in Matematica per gli studenti in fascia medio-bassa in II e III Secondaria.

Percorsi Curricolari di Potenziamento: Creare laboratori avanzati per gli studenti gia' competenti (talent scouting).

Attivare percorsi di potenziamento strutturati (gruppi di livello omogeneo o laboratori) in Inglese (Scuola Primaria) ed in Matematica per gli studenti in fascia medio-bassa in II e III Secondaria.

Inclusione e differenziazione

Offrire sostegno olistico per affrontare le cause non didattiche dell'insuccesso (ansia, metodo di studio).

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Formalizzare procedure veloci di intervento e recupero appena emergono i segnali di rischio.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione Metodologie Avanzate: Formare i docenti su didattica che incoraggia il livello superiore (challenge e pensiero critico).

Promuovere e rendere visibili i successi degli studenti (voti, lodi, concorsi) per aumentare l'attrattivita' percepita.

Attività prevista nel percorso: Coding trasversale

Descrizione dell'attività	Introdurre il pensiero computazionale nelle diverse discipline come strumento per risolvere problemi in matematica e scienze.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti ambito matematico scientifico e tecnologico
Risultati attesi	I risultati attesi sono i seguenti: Risultati un termini di competenze tecniche (Hard Skills) L'obiettivo è trasformare gli studenti da consumatori passivi a creatori attivi di tecnologia. • Padronanza della logica di programmazione: Capacità di utilizzare algoritmi, cicli e variabili per controllare il comportamento di un robot o creare simulazioni. • Capacità di prototipazione: Saper passare dall'idea al manufatto fisico attraverso il Tinkering, imparando a maneggiare materiali poveri e componenti elettronici (sensori, motori). • Alfabetizzazione digitale avanzata: Comprensione del funzionamento dei sistemi hardware-software e della robotica come base dell'industria 4.0. Risultati un termini di pensiero computazionale (Soft Skills) Il coding non serve solo a "programmare", ma a "imparare a pensare". • Problem Solving Creativo: Capacità di scomporre un problema complesso in parti più piccole e gestibili

(decomposizione).

- Tolleranza all'errore (Debugging): Sviluppo della resilienza. L'errore non è più un fallimento, ma un dato informativo necessario per correggere il "codice" o il progetto fisico.
- Collaborazione e Peer Learning: Sviluppo della capacità di lavorare in team per risolvere sfide comuni, tipica dei laboratori di robotica.

Risultati dell'integrazione trasversale (Scienze e Matematica)

L'attività mira a rendere tangibili concetti astratti attraverso la pratica.

- Matematica applicata: Utilizzo del coding per visualizzare funzioni, comprendere la geometria (es. angoli e rotazioni dei robot) e gestire dati statistici.
- Scienze e Metodo Sperimentale: Capacità di utilizzare la robotica per simulare fenomeni naturali o per raccogliere dati ambientali tramite sensori, validando ipotesi scientifiche in tempo reale.
- Consolidamento delle STEM: Superamento della frammentazione tra le materie, vedendo la tecnologia come il "collante" che permette di applicare la teoria alla realtà.

Per capire se verificare se l'attività ha avuto successo, potranno essere osservati:

1. la produzione di artefatti: Numero e complessità dei progetti/robot realizzati dagli studenti.
2. l'autonomia: Capacità dello studente di correggere i propri errori di programmazione senza l'intervento costante del

docente.

3. la trasferibilità: Capacità di applicare una logica appresa nel coding per risolvere un problema di logica in un'altra materia.

Tuttavia il risultato più profondo del sopracitato percorso è il passaggio dalla didattica trasmissiva a quella esperienziale, dove lo studente è al centro del processo di apprendimento

Attività prevista nel percorso: Potenziamento Multilinguistico e Comunicazione Efficace

Descrizione dell'attività	Il percorso intende focalizzare il miglioramento delle competenze in uscita e l'allineamento ai traguardi nazionali- Esso comprende le seguenti attività Laboratorio "Digital Storytelling" in Lingua Inglese che prevede • la produzione multimediale: Utilizzo dei dispositivi digitali (PC e Tablet) per la creazione di narrazioni digitali e podcast in lingua inglese. • l'interattività: Impiego delle postazioni tra LIM e SmartTV per la condivisione e la correzione collettiva degli elaborati, stimolando la

comunicazione efficace.

- l'utilizzo delle metodologie attive: Applicazione del metodo Learning by doing per rendere l'apprendimento della lingua un'esperienza pratica e coinvolgente.

Preparazione alle Certificazioni Internazionali e monitoraggio attraverso

- **il potenziamento Primaria**: Attività di potenziamento mirate al raggiungimento delle competenze previste dal Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER), con particolare attenzione alla Scuola Primaria per colmare il gap rilevato dal RAV.
- **le s**imulazioni INVALSI: Esercitazioni periodiche basate sui parametri delle prove standardizzate nazionali per garantire l'allineamento con la media regionale e nazionale nei livelli di comprensione.
- l'utilizzo della metodologia Peer Learning : Sfruttamento della stabilità dei docenti della primaria per creare percorsi di tutoraggio tra pari e consolidare le basi linguistiche fin dai primi anni

Apertura Internazionale e Competenze trasversali attraverso

- il CLIL (Content and Language Integrated Learning): Insegnamento di moduli di discipline non linguistiche (come scienze o tecnologia) in lingua inglese, sfruttando la competenza dei docenti STEM presenti in organico.
- la Comunicazione Efficace: Organizzazione di dibattiti e presentazioni nell'Aula Magna per migliorare l'esposizione orale e la sicurezza linguistica degli studenti.
- l' integrazione con la Biblioteca : Utilizzo delle biblioteche classiche per l'allestimento di sezioni dedicate alla lettura in lingua originale, supportate dalle 6 postazioni PC dedicate alla ricerca documentale multilingue.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti del dipartimento di lingue straniere
Risultati attesi	I risultati attesi per il percorso "Potenziamento Multilinguistico e Comunicazione Efficace" si suddividono in tre macro-aree, strettamente connesse ai Traguardi Nazionali, agli obiettivi del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento) e al miglioramento degli indicatori del RAV (Rapporto di Autovalutazione). Tali macro-aree sono: 1. Competenze Linguistiche e Risultati Standardizzati Il focus principale è l'innalzamento dei livelli di apprendimento certificati e il superamento delle criticità rilevate nelle prove nazionali. Il percorso tende • al miglioramento dei livelli INVALSI: Allineamento (o superamento) della media regionale e nazionale nei risultati di Listening e Reading, grazie alle simulazioni periodiche e alla familiarizzazione con i formati standard. • alla Certificazione delle Competenze (QCER): Conseguimento di certificazioni internazionali coerenti con i livelli target (es. Pre-A1/A1 per la Primaria, A2 per la Secondaria), con un incremento della percentuale di alunni con competenze consolidate.

- alla Riduzione del Gap (RAV): Superamento delle fragilità evidenziate dal Rapporto di Autovalutazione, garantendo una preparazione omogenea a partire dalla Scuola Primaria tramite il potenziamento sistematico.

2. Competenze Digitali e Metodologiche (Multimodalità)

L'uso del Digital Storytelling e delle tecnologie trasforma l'inglese da materia di studio a strumento di creazione. Il percorso tende

- alla Padronanza della Produzione Multimediale: Capacità degli studenti di pianificare e realizzare podcast, video e narrazioni digitali, integrando competenze tecniche e linguistiche.
- all' Apprendimento Attivo (Learning by Doing): Passaggio da una fruizione passiva della lingua a una attiva, con un aumento del tempo di parola dello studente (Student Talk Time) rispetto alla lezione frontale.
- all'efficacia Comunicativa: Sviluppo di abilità di public speaking e argomentazione, grazie alla condivisione su LIM/SmartTV e ai dibattiti in Aula Magna.

3. Integrazione Curricolare e Internazionalizzazione

L'inglese diventa veicolo di contenuti scientifici e culturali, abbattendo gli steccati tra le discipline. Tale percorso intende

- la promozione della metodologia CLIL: Sviluppo della capacità di comprendere e produrre contenuti in lingua inglese applicati alle materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), potenziando il lessico specifico.
- l' integrazione tra Analogico e Digitale: Utilizzo sinergico della biblioteca fisica e delle postazioni PC per la ricerca documentale, promuovendo l'autonomia nello studio e il reperimento di fonti attendibili in lingua originale.

- il potenziamento del Peer Learning: Consolidamento delle basi linguistiche attraverso il tutoraggio tra pari, migliorando non solo le competenze di chi riceve aiuto, ma anche la consapevolezza linguistica degli studenti-tutor.

Attività prevista nel percorso: Inclusione evolutiva e valorizzazione delle eccellenze

Descrizione dell'attività	L'obiettivo del percorso "Inclusione evolutiva e valorizzazione delle eccellenze" è duplice: garantire che nessuno resti indietro (0% abbandoni) e, contemporaneamente, stimolare chi ha potenzialità elevate (3,3% di Lodi agli Esami di Stato). Esso prevede le seguenti attività: 1. Progetto "Talenti in volo" (valorizzazione eccellenze) • Percorsi di Alta Formazione: Organizzazione di seminari specialistici e workshop nell'Aula Magna dedicati agli studenti con votazioni ≥ 8 , per prepararli a competizioni nazionali (Olimpiadi di Matematica, certamina linguistici). • Mentoring tra pari: Studenti eccellenti delle classi finali supportano i compagni più giovani in attività laboratoriali, sfruttando la stabilità del corpo docente che coordina queste dinamiche di tutoraggio. • Certificazioni avanzate: Utilizzo dei dispositivi digitali per preparare gli studenti a certificazioni informatiche e linguistiche di livello superiore rispetto alla media

curricolare.

2. Didattica personalizzata ed inclusiva (supporto e recupero)

- **Laboratori di recupero cooperativo**: valorizzazione dei **docenti** per attività in piccoli gruppi che utilizzano le **14 postazioni multimediali (LIM/SmartTV)** per facilitare l'apprendimento di alunni con BES o DSA.
- Sportello di ascolto e orientamento: attività mirate alla riduzione dei trasferimenti in uscita (-1,5%) attraverso un orientamento consapevole che valorizzi le attitudini di ogni singolo studente.
- Integrazione Biblioteche: Trasformazione delle 3 biblioteche in spazi di studio assistito pomeridiano, dove il personale docente guida gli alunni nell'uso critico delle risorse digitali e cartacee.

3. Continuità e benessere scolastico

- Patto con le famiglie: Sfruttare la stabilità dell'organico (docenti con oltre 5 anni di anzianità) per consolidare i colloqui e la co-progettazione educativa, aumentando la fedeltà dell'utenza al territorio.
- Sport come inclusione : Utilizzo delle 3 palestre e del campo di calcetto per tornei interni inclusivi, volti a migliorare il clima scolastico e il senso di appartenenza, fattori chiave per il successo formativo pieno.

Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Il successo di questo percorso si rifletterà nel mantenimento del 100% di ammissioni e in un ulteriore incremento della qualità degli esiti finali, consolidando l'immagine dell'Istituto come scuola di qualità per tutti e per ciascuno.
Risultati attesi	I risultati attesi per il percorso "Inclusione evolutiva e valorizzazione delle eccellenze" si configurano come un modello di "personalizzazione di massa", dove l'istituzione scolastica non si limita a istruire, ma modula la propria offerta per rispondere alle esigenze degli estremi della curva di apprendimento (studenti fragili e studenti eccellenti). Ecco il dettaglio dei risultati attesi, suddivisi per aree di impatto: Indicatori di successo formativo ed esiti (RAV ed Esami) L'impatto principale si riflette sui dati quantitativi della scuola, mirando a una distribuzione degli esiti più ambiziosa. Il percorso tende • all'elevazione delle "Lodi": Raggiungimento del target del 3,3% di Lodi agli Esami di Stato grazie alla preparazione specifica per le competizioni nazionali (Olimpiadi e Certamina). • alla riduzione della Dispersione: Obiettivo 0% abbandoni e una diminuzione dei trasferimenti in uscita del 1,5%, consolidando la capacità della scuola di trattenere gli studenti attraverso l'orientamento consapevole.

- al successo nelle Certificazioni: Aumento del numero di studenti che ottengono certificazioni linguistiche (B2/C1) e informatiche avanzate, posizionando l'istituto come polo di eccellenza.

3. Inclusione e supporto alle fragilità (BES/DSA)

L'obiettivo è trasformare il supporto in un'esperienza di apprendimento sociale e non stigmatizzante. Tale esperienza mira

- Efficacia della Didattica Cooperativa: Miglioramento dei voti nelle materie di base per gli alunni con BES e DSA, grazie all'uso delle 14 postazioni multimediali che rendono i concetti più visibili e meno astratti.
- al recupero della Motivazione: Diminuzione del senso di isolamento degli studenti in difficoltà attraverso il tutoraggio pomeridiano nelle biblioteche, trasformate in centri di aggregazione culturale.
- al benessere Relazionale: Miglioramento del clima di classe, misurato attraverso i questionari di percezione del benessere, grazie all'integrazione sportiva che valorizza le intelligenze corporeo-cinestetiche.

3. Dinamiche relazionali e continuità (Scuola - Famiglia)

Il valore aggiunto è dato dalla stabilità del personale docente, che funge da garante del patto educativo. I risultati attesi riguardanti tale area d'impatto sono

- il Consolidamento della "Fiducia": Aumento della partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, con una co-progettazione educativa reale che riduce i conflitti e migliora la coerenza dei messaggi educativi tra casa e scuola.
- lo sviluppo di Competenze di Mentoring: Per le eccellenze, il risultato atteso è lo sviluppo di leadership e soft skills (empatia, capacità comunicativa) attraverso l'esperienza del tutoraggio verso i compagni più giovani.
- l'identità Territoriale: Rafforzamento del senso di appartenenza all'istituto, rendendo la scuola un punto di riferimento non solo mattutino ma anche pomeridiano (biblioteche e centri sportivi).

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il percorso S.T.E.P. si distingue per un approccio che scardina la didattica tradizionale, integrando tecnologia, lingue e inclusione in un modello sistemico.

Ecco i principali elementi di innovazione che caratterizzano il percorso posto in essere:

1. Trasversalità del pensiero computazionale

A differenza dell'insegnamento isolato dell'informatica, il percorso introduce il coding come strumento cognitivo.

- Coding oltre la tecnologia: La programmazione non è confinata nell'ora di informatica, ma diventa un linguaggio per risolvere problemi complessi in matematica e scienze.
- Tinkering e Robotica: L'uso di laboratori pratici trasforma concetti astratti in prototipi fisici, favorendo l'apprendimento esperienziale.

2. Il modello di "Inclusione evolutiva"

L'innovazione risiede nel superamento della dicotomia tra supporto ai fragili e potenziamento dei talenti.

- Tutoring Bidirezionale (Peer Learning): Gli studenti eccellenti del progetto "Talenti in volo" non solo ricevono alta formazione, ma diventano tutor per i compagni più giovani, consolidando le proprie soft skills (empatia e leadership).
- Recupero Cooperativo: L'utilizzo delle postazioni multimediali e biblioteche come spazi di studio assistito rimuove lo stigma del "recupero", trasformandolo in un momento di aggregazione e ricerca critica.

3. Multimodalità e lingue veicolari

L'inglese smette di essere solo una materia scolastica per diventare il mezzo attraverso cui si apprende altro.

- Integrazione CLIL con docenti STEM: L'insegnamento di materie letterarie e scientifico-

tecnologiche in inglese garantisce un apprendimento autentico e tecnico della Lingua.
- Digital Storytelling e Podcast: L'uso di PC, Tablet e SmartTV per creare narrazioni digitali sposta il focus dalla grammatica teorica alla competenza comunicativa reale e creativa.

4. Stabilità e co-progettazione territoriale

Un elemento d'innovazione strutturale è la valorizzazione del capitale umano interno.

- Docenza come Garanzia: Sfruttare la stabilità dell'organico (docenti con oltre 5 anni di anzianità) permette di costruire un "Patto con le famiglie" solido e duraturo, riducendo la frammentazione educativa.
- Apertura degli Spazi: La trasformazione di palestre, biblioteche e Aula Magna in centri di vita comunitaria oltre l'orario scolastico aumenta il senso di appartenenza e riduce la dispersione scolastica.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Gestione scolastica come ecosistema integrato

Il modello posto in essere si basa sui seguenti pilastri innovativi:

- Coding Trasversale e Gestione delle Risorse: L'innovazione risiede nell'integrazione del pensiero computazionale come strumento metodologico comune. La leadership scolastica coordina l'uso di kit di robotica e tinkering non solo nei laboratori tecnici, ma come supporto didattico per la risoluzione di problemi complessi in matematica e scienze.
- Hub Multilinguistico Digitale: Gestione di un percorso che unisce la preparazione alle certificazioni internazionali con la produzione multimediale (Podcast e Digital Storytelling). L'organizzazione prevede l'uso strategico di postazioni LIM/SmartTV per la correzione collettiva, spostando la leadership educativa verso modelli di Learning by doing.
- Gestione dell'Inclusione Evolutiva: Un approccio organizzativo unico che gestisce contemporaneamente il recupero delle fragilità (BES/DSA) e la valorizzazione delle eccellenze.

Il modello prevede:

- Alta Formazione: Workshop per studenti con media ≥ 8.
- Mentoring tra pari: Gli studenti eccellenti agiscono come tutor, coordinati da docenti stabili dell'organico.
- Sinergia tra Spazi Fisici e Digitali: Innovazione nel ruolo delle Biblioteche e Palestre, trasformate in centri di apprendimento assistito
  e inclusione sociale. La governance scolastica promuove un "Patto con le famiglie" per garantire la continuità educativa e ridurre la
  dispersione (target 0% abbandoni).

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Modello di didattica esperienziale e multimodale

Tale modello tende a superare la frammentazione disciplinare attraverso tre direttrici metodologiche:

- Apprendimento Computazionale e Problem Solving: l'integrazione del Coding trasversale trasforma la programmazione da materia tecnica a "linguaggio della mente". Gli studenti utilizzano la robotica e il tinkering per modellizzare fenomeni scientifici e risolvere problemi matematici, passando dal concetto astratto alla verifica sperimentale immediata.
- la Multimodalità Linguistica e "Learning by Doing": il potenziamento della lingua inglese avviene attraverso la creazione di contenuti multimediali (Podcast, Digital Storytelling). Questo approccio sposta il focus dalla ripetizione nozionistica alla competenza comunicativa reale, utilizzando la tecnologia (PC, Tablet, SmartTV) come piattaforma di cooperazione e condivisione tra pari.
- Personalizzazione e Peer Learning: L'innovazione didattica si realizza nella gestione della classe come comunità di apprendimento. Il processo prevede:
  - Metodologie cooperative: Per l'inclusione di alunni con BES/DSA, facilitata dall'uso di postazioni multimediali

- Mentoring tra pari: Gli studenti del percorso "Talenti in volo" (eccellenze) supportano i compagni, favorendo la maturazione di competenze trasversali e la coesione del gruppo classe.

- Integrazione CLIL (Content and Language Integrated Learning): l'insegnamento di contenuti STEM in lingua inglese crea un ambiente di apprendimento immersivo, dove la lingua diventa lo strumento naturale per esplorare la scienza e la tecnologia.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Comunità di pratica riflessiva

Il modello di sviluppo professionale preso in carico dal corpo docente dell'Istituto mira a trasformare gli stessi docenti in una comunità di pratica riflessiva, capace di governare le tecnologie e le metodologie inclusive in modo autonomo attraverso

- la Formazione "On-the-Job" e Mentoring tra Docenti: sfruttando la stabilità dell'organico (docenti con oltre 5 anni di anzianità), si attivano percorsi di formazione interna dove i docenti esperti in STEM e CLIL supportano i colleghi nell'adozione del Coding trasversale e delle tecnologie multimediali.
- la comunità di Pratica per l'Inclusione: I docenti partecipano a workshop collaborativi per la progettazione di attività personalizzate (per BES/DSA) e per la gestione dei percorsi di eccellenza ("Talenti in volo"). L'innovazione risiede nel passaggio dalla formazione teorica alla co-progettazione di unità di apprendimento (UDA) comuni.
- la documentazione Digitale e Repository delle Pratiche: Creazione di un archivio digitale delle "best practices" (es. podcast realizzati dagli studenti, script di robotica, moduli CLIL). Questa documentazione serve sia come monitoraggio interno sia come base per la scalabilità del progetto negli anni successivi.
- la certificazione delle Competenze Docenti: Incentivazione al conseguimento di certificazioni linguistiche e digitali avanzate per il personale, garantendo l'allineamento

costante ai traguardi nazionali e internazionali.

La realizzazione di "Comunità di pratiche riflessiva" sottende, inoltre, ad un impatto atteso sullo sviluppo professionale. Essa ha un'eco che ha delle ricadute

1. sul capitale sociale: Consolidamento di una cultura scolastica basata sulla collaborazione e sulla condivisione delle risorse, riducendo l'isolamento didattico.
2. sulla competenza metodologica: Acquisizione di tecniche avanzate di Peer Learning e Learning by doing, applicabili stabilmente nel curricolo quotidiano.
3. sulla qualità della progettazione: Miglioramento della capacità di analizzare i dati (es. esiti INVALSI e RAV) per tarare la formazione docente sui bisogni reali dell'utenza.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Monitoraggio strategico e valutazione autentica

Il sistema di valutazione del percorso S.T.E.P. supera il modello puramente numerico per adottare approcci orientati alle competenze e all'analisi dei dati:

- Valutazione delle Competenze Trasversali (Soft Skills): Introduzione di rubriche di valutazione autentica per monitorare le abilità acquisite nei laboratori di Coding e Digital Storytelling. Si valutano non solo i prodotti finali (robot, podcast), ma anche il processo: capacità di problem solving, pensiero critico e collaborazione nel Peer Learning.
- Integrazione con le Rilevazioni Esterne (INVALSI): Utilizzo dei dati delle simulazioni periodiche per tarare le attività di potenziamento linguistico e matematico. L'innovazione risiede nel ciclo di feedback: i risultati delle prove standardizzate diventano la base per la riprogettazione immediata dei laboratori di recupero e potenziamento (allineamento ai traguardi nazionali).

- Strumenti di Autovalutazione dello Studente: Implementazione di e-Portfolio dove gli alunni documentano i propri progressi, riflettendo sul superamento degli errori (debugging) e sul raggiungimento dei propri obiettivi personali, specialmente per i progetti "Talenti in volo" e per gli studenti con BES/DSA.
- Monitoraggio dell'Impatto Gestionale: Utilizzo di indicatori quantitativi legati ai traguardi del RAV, quali: -

  - Percentuale di conseguimento delle certificazioni QCER rispetto ai target iniziali.

  - Monitoraggio del tasso di abbandono (obiettivo 0%) e dei trasferimenti in uscita per valutare l'efficacia delle azioni di inclusione.

CONTENUTI E CURRICOLI

Ecosistema Curricolare S.T.E.P.: Integrazione Formale e Non Formale

Il progetto ridefinisce il curricolo d'istituto trasformandolo in un sistema flessibile che integra l'aula tradizionale con nuovi ambienti di apprendimento fisici e virtuali:

- Nuovi Ambienti di Apprendimento (Laboratori e Biblioteche): Superamento del concetto di aula frontale attraverso l'uso di postazioni multimediali (LIM/SmartTV) per il recupero cooperativo e la trasformazione delle 3 biblioteche in "Hub di Ricerca Assistita". In questi spazi, l'apprendimento formale si fonde con quello non formale attraverso lo studio pomeridiano guidato.
- Strumenti Didattici Innovativi (Hardware e Software): Integrazione nel curricolo di kit di robotica educativa e tinkering per le STEM e di dispositivi digitali (PC/Tablet) per la creazione di Podcast e Digital Storytelling in lingua inglese. Questi strumenti non sono più sussidi marginali, ma pilastri della produzione multimediale quotidiana.
- Integrazione tra Formale e Non Formale: Il progetto "Talenti in volo" e i tornei sportivi nelle 3 palestre e nel campo di calcetto agiscono come ponti tra il sapere accademico e le competenze sociali e trasversali (leadership, fair play, empatia). Le attività extra-curriculari (seminari specialistici per eccellenze) vengono riconosciute e integrate nel percorso di valutazione dello studente.

- Curricolo Verticale Multilingue: Sviluppo di moduli CLIL che collegano scienze e tecnologia alla lingua inglese, garantendo la continuità tra i diversi ordini di scuola e l'allineamento ai traguardi nazionali (INVALSI) e internazionali (QCER).

Impatto atteso sul Curricolo

1. Modularità: Passaggio da un programma rigido a un curricolo per competenze, dove lo studente può personalizzare il proprio percorso (potenziamento o recupero).
2. Multimodalità: Gli studenti dimostrano i propri apprendimenti non solo tramite verifiche scritte, ma attraverso artefatti digitali e prototipi robotici.
3. Continuità e Orientamento: La gestione dei trasferimenti in uscita e il supporto alle attitudini individuali creano un percorso scolastico coerente e radicato nel territorio.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Reti e Collaborazioni Esterne: rendicontazione e partecipazione

La scuola attiva un Patto con le famiglie basato sulla co-progettazione educativa, migliorando la trasparenza e la fedeltà dell'utenza al territorio. Le collaborazioni si estendono alla preparazione per le Olimpiadi di Matematica e i certamina linguistici, rendendo l'istituto un polo di riferimento

culturale e sportivo integrato con la comunità locale.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Spazi Dinamici per l'Apprendimento Attivo

L'innovazione del progetto S.T.E.P. risiede nella trasformazione degli spazi fisici in ambienti di apprendimento "aumentati", dove l'infrastruttura tecnologica abilita nuove pratiche pedagogiche:

- Laboratori Multimediali e Mobili: Integrazione di 14 postazioni multimediali dotate di LIM e SmartTV di ultima generazione, utilizzate non come semplici schermi, ma come stazioni di co-progettazione per la correzione collettiva e la condivisione in tempo reale degli elaborati.
- Hub di Robotica e Tinkering: perfezionamento dell'allestimento di aree dedicate alle STEM dove i dispositivi digitali (PC e Tablet) interagiscono con kit di robotica educativa, permettendo la transizione fluida tra progettazione virtuale (coding) e prototipazione fisica.
- Biblioteche come Centri di Documentazione Digitale: Potenziamento delle 3 biblioteche scolastiche con postazioni PC dedicate alla ricerca documentale multilingue e allo studio assistito, trasformando la biblioteca da luogo di conservazione a spazio di produzione critica e ricerca attiva.
- Aula Magna e l'aula immersiva per una Comunicazione Efficace: L'infrastruttura audio-video dell'Aula Magna e dell'aula immersiva viene utilizzata come scenario per il public speaking, i dibattiti e la presentazione dei progetti di Digital Storytelling, simulando contesti professionali e internazionali.
- Infrastruttura Sportiva Inclusiva: Valorizzazione delle 3 palestre e del campo di calcetto come spazi per l'apprendimento non formale, dove l'infrastruttura sportiva diventa lo strumento per migliorare il clima scolastico e il senso di appartenenza, fattori determinanti per il successo formativo.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

S.T.E.P. verso il Sistema Nazionale di Innovazione

In merito all'area di innovazione "Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica", il percorso S.T.E.P. si configura come un modello di eccellenza che risponde pienamente alle direttive strategiche del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Ecco i principali elementi di innovazione e le relative adesioni:

- Allineamento al PNRR e alle Linee Guida STEM: Il percorso integra il Coding trasversale e la robotica educativa non come attività isolate, ma come pilastri per il potenziamento delle competenze digitali e scientifiche previste dalle recenti riforme nazionali.
- Sincronizzazione con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD): L'utilizzo di dispositivi digitali (PC/Tablet) e postazioni multimediali (LIM/SmartTV) per il Digital Storytelling e la creazione di podcast risponde direttamente agli obiettivi di cittadinanza digitale e produzione creativa multimediale promossi a livello nazionale.
- Risposta al Quadro Comune Europeo (QCER): L'attività di potenziamento multilinguistico è progettata per colmare il gap rilevato dal RAV (Rapporto di Autovalutazione), portando gli studenti verso i livelli di certificazione internazionale richiesti dagli standard europei e nazionali.
- Adesione alle Rilevazioni Nazionali INVALSI: L'introduzione di simulazioni periodiche basate sui parametri delle prove standardizzate garantisce l'allineamento costante dell'istituto con la media regionale e nazionale nei livelli di comprensione linguistica.
- Valorizzazione del Merito e dell'Inclusione: Il progetto aderisce alle iniziative nazionali per la valorizzazione delle eccellenze (tramite la partecipazione a Olimpiadi di Matematica e Certamina) e contemporaneamente applica i protocolli nazionali per l'inclusione di alunni con BES e DSA, garantendo l'equità del successo formativo.
- Integrazione della Metodologia CLIL: L'istituto recepisce l'innovazione metodologica del Content and Language Integrated Learning, sfruttando i docenti STEM per insegnare discipline non linguistiche in inglese, come previsto dai traguardi di internazionalizzazione

dei curricoli.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L'Istituto nel corso del triennio 2025/28 parteciperà con attività curricolare ed extra curricolari ai percorsi proposti dal Piano Nazionale Complementare, dalle Politiche di Coesione 2021-2027 e dal Fondo Sviluppo e Coesione.

Aspetti generali

L’offerta formativa della scuola è progettata per favorire la crescita culturale, personale e sociale degli studenti, valorizzando le potenzialità di ciascuno e promuovendo il successo formativo. La scuola si propone come una comunità educativa inclusiva, attenta ai bisogni degli alunni e capace di rispondere alle diverse esigenze formative attraverso un curricolo equilibrato e flessibile.

Le attività didattiche mirano allo sviluppo delle competenze chiave, delle capacità critiche e del senso di responsabilità, integrando l’insegnamento delle discipline con esperienze laboratoriali, progettuali e innovative. Particolare attenzione è rivolta all’inclusione, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla valorizzazione delle eccellenze.

L’offerta formativa si arricchisce di progetti extracurricolari, attività di ampliamento dell’offerta, collaborazione con il territorio e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali, al fine di preparare gli studenti ad affrontare in modo consapevole e attivo il proprio percorso di vita e di cittadinanza.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"PADRE PIO"	BTAA860011

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON BOSCO SANTO 2 CD ANDRIA	BTEE860016
"G. RODARI" - 2 CD ANDRIA	BTEE860027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MANZONI	BTMM860015

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'istituto si pone l'obiettivo di trasformare i Traguardi attesi in uscita (definiti dalle Indicazioni Nazionali) in un percorso formativo dinamico e verticale, che accompagni l'alunno dai 3 ai 14 anni. La nostra azione educativa si focalizza su tre direttrici fondamentali:

1. Continuità Curricolare e Unitarietà del Percorso Sebbene i profili della Scuola Primaria e della Secondaria di I Grado convergano nel medesimo "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo", la nostra scuola opera una differenziazione metodologica interna.

- Nella Scuola dell'Infanzia, il focus è posto sulla maturazione dell'identità e dell'autonomia, intese come capacità di riconoscere le proprie emozioni e negoziare significati con l'altro.
- Nella Scuola Primaria e Secondaria, tale base evolve verso la consapevolezza critica. Il "riconoscimento delle regole" diviene partecipazione attiva alla costruzione del bene comune, trasformando il sapere disciplinare in strumenti per interpretare i sistemi simbolici e culturali della società contemporanea.

2. La Didattica per Competenze e l'Apprendimento Esperienziale Per garantire che lo studente sia in grado di "iniziare ad affrontare in autonomia le situazioni di vita tipiche della propria età", l'Istituto adotta metodologie laboratoriali e cooperative. L'errore non è considerato un fallimento, ma — in coerenza con quanto espresso nel profilo dell'Infanzia — una "fonte di conoscenza" e uno stimolo alla riflessione metacognitiva. Attraverso l'uso di compiti di realtà e percorsi di Service Learning, gli alunni vengono stimolati a orientare le proprie scelte in modo consapevole, integrando le esperienze vissute a scuola con quelle maturate in famiglia e nella comunità.

3. Autoconsapevolezza e Orientamento Il traguardo della "consapevolezza delle proprie potenzialità

e dei propri limiti" rappresenta il cardine della nostra funzione orientativa. L'istituto si impegna a fornire gli strumenti affinché ogni studente possa riflettere ed esprimere la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Questo processo viene supportato da una valutazione formativa che non si limita alla misurazione delle conoscenze, ma valorizza l'impegno profuso nel "portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri", preparando così il passaggio ai cicli di istruzione successivi con responsabilità e resilienza.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "PADRE PIO" BTAA860011

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON BOSCO SANTO 2 CD ANDRIA BTEE860016

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G. RODARI" - 2 CD ANDRIA BTEE860027

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MANZONI BTMM860015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ciascun anno di corso è previsto un monte ore annuale non inferiore a 33 ore, da svolgersi nell'ambito dell'orario obbligatorio.
Le attività di Educazione civica non sono attribuite a una singola disciplina, ma sono realizzate in modalità trasversale dai docenti del Consiglio di classe/team docenti, secondo una progettazione unitaria e condivisa.
La distribuzione delle ore tra le diverse discipline avviene in coerenza con il curricolo verticale di

Educazione civica dell'Istituto e con riferimento ai nuclei tematici individuati dalla normativa vigente, al fine di garantire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile.

Allegati:

CURRICOLO ED CIVICA DI ISTITUTO _ IC Don Bosco Santo Manzoni.pdf

Curricolo di Istituto

I.C. "DON BOSCO SANTO-MANZONI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo dell'I.C. "Don Bosco - Manzoni", si struttura come segue:

1. Fondamenti e motivazioni

Il curricolo è progettato in ottica verticale , coinvolgendo docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado per

- evitare frammentazioni e ripetitività del sapere nel passaggio tra i diversi ordini di scuola
- Tracciare un percorso unitario che consenta una crescita graduale e globale dell'alunno
- Assicurare il benessere psico-fisico e favorire la realizzazione del "progetto di vita" dello studente

2. Le Competenze Chiave Europee

Il cuore del curricolo è rappresentato dalle 8 competenze-chiave : (definite dalla Raccomandazione europea del 2018), che costituiscono il "nesso unificante" tra le diverse discipline

1. Alfabetica funzionale: capacità di interpretare e comunicare concetti e opinioni .
2. Multilinguistica: uso appropriato di diverse lingue per comunicare
3. Matematica, scienze, tecnologie e ingegneria: risoluzione di problemi quotidiani e spiegazione del mondo attraverso il metodo scientifico
4. Digitale: uso critico e responsabile delle tecnologie .
5. Personale, sociale e imparare a imparare: gestione del proprio apprendimento e collaborazione con gli altri .

6. In materia di cittadinanza: agire come cittadini responsabili nella vita civica .
7. Imprenditoriale: trasformare idee e opportunità in valore per gli altri .
8. Consapevolezza ed espressione culturali: comprensione e rispetto per le manifestazioni creative e culturali

3. Struttura delle Tabelle e Livelli

Per ogni competenza, il documento presenta delle tabelle operative organizzate in:

- Traguardi Formativi: le competenze specifiche attese per ogni disciplina .
- Abilità e Conoscenze: desunte dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e 2018 .
- Profilo della Competenza: una descrizione dettagliata di 5 livelli di padronanza:
- Livelli 1-2: fasi iniziali della scuola primaria.
- Livello 3: traguardo atteso alla fine della scuola primaria .
- Livello 4: sviluppo durante la scuola secondaria di primo grado .
- Livello 5: traguardo finale al termine del primo ciclo di istruzione

Allegato:

Curricolo-verticale-per-Competenze.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta

costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione

Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Seconda lingua comunitaria

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà

privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la

storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole

comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Seconda lingua comunitaria

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

"IO-TU-NOI - GLI ALTRI.....CITTADINI DEL MONDO" progetto di educazione civica

Il progetto ha l'intento di promuovere e favorire nei bambini lo sviluppo dell' identità personale, il senso di appartenenza al gruppo, il rispetto per gli altri e per l' ambiente, l' educazione alimentare, l' educazione alla sicurezza, alla pace e alla solidarietà, la conoscenza dei principali diritti e doveri propri e altrui.

Nel progetto "IO – TU – NOI: GLI ALTRI... CITTADINI DEL MONDO" i bambini vengono accompagnati a scoprire sé stessi e gli altri attraverso il gioco, le storie, le canzoni e le attività creative.

Si parte dall'IO, per aiutare ogni bambino a riconoscere chi è, il proprio nome, il proprio corpo e le proprie emozioni. Si passa al TU, per imparare a conoscere i compagni, ascoltarli, rispettarli e voler loro bene.
Con il NOI, i bambini scoprono il piacere di stare insieme, collaborare, condividere giochi e regole. Infine, con GLI ALTRI, i bambini imparano che nel mondo ci sono tante persone, anche diverse da noi, ma tutte importanti e meritevoli di rispetto.

Attraverso esperienze concrete e divertenti, i bambini imparano valori come l'amicizia, la gentilezza, l'aiuto reciproco, il rispetto delle regole e delle diversità, sviluppando i primi passi verso la cittadinanza e la convivenza serena.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo è concepito come un percorso unitario (3-14 anni) che

mira alla promozione di competenze chiave per l'apprendimento permanente.

- Scuola dell'Infanzia: Si focalizza sui campi di esperienza per sviluppare l'identità, l'autonomia e la competenza, ponendo le basi per la cittadinanza attraverso progetti come *"IO-TU-NOI - GLI ALTRI... CITTADINI DEL MONDO"* .
- Scuola Primaria e Secondaria: Il percorso si articola attraverso le discipline, con un focus particolare sul raggiungimento del "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali si articola come un percorso verticale che mira a trasformare le conoscenze disciplinari in capacità di azione consapevole e responsabile.

Il curricolo è strutturato per garantire che ogni studente, al termine del primo ciclo, sia in grado di affrontare in autonomia le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

La proposta si fonda sull'integrazione tra i traguardi attesi e i nuclei concettuali dell'Educazione Civica:

1. Area del sé e dell'auto-consapevolezza (Costituzione)

- Finalità: Sviluppare la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
- Azione: Promuovere il riconoscimento e l'espressione delle proprie emozioni e dei propri desideri, maturando una sufficiente fiducia in sé.
- Competenza Trasversale: Imparare a imparare e resilienza, partendo dall'accettazione dell'errore come "fonte di conoscenza".

2. Area della relazione e collaborazione (Sviluppo sostenibile)

- Finalità: Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona e sulla responsabilità individuale.
- Azione: Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune, imparando a negoziare significati e a cogliere diversi punti di vista.
- Competenza Trasversale: Competenza sociale e civica, agendo per la tutela della salute e del benessere psicofisico proprio e altrui.

3. Area della cittadinanza attiva (Cittadinanza digitale)

- Finalità: Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana e nei contesti digitali.
- Azione: Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia e la convivenza sociale.
- Competenza Trasversale: Competenza digitale e pensiero critico, orientando le proprie scelte in modo consapevole e rispettando le regole condivise.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene utilizzata dall'istituto per trasformare gli obiettivi generali dello Stato in un'offerta formativa specifica, che garantisca la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e prepari gli studenti alle sfide della società contemporanea.

Approfondimento

Curricolo di scuola

Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa Triennale è rappresentato dal CURRICOLO DELL'ISTITUTO che, predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni Nazionali, si afferma come principale strumento della progettualità didattica e rappresenta il terreno su cui si misura concretamente la CAPACITÀ DI FARE SCUOLA

dell'IC "Don Bosco-Manzoni". Per il triennio 2025/28, il Curricolo di questo istituto si configura come di seguito: - nasce nella prospettiva dell'unitarietà, salvaguardate le differenze specifiche d'ordine (Infanzia – Primaria - Secondaria), le libertà individuali e tutto il raggio di autonomia degli Organi Collegiali rappresentativi che siano riconosciuti dalle norme - predispone un percorso di Continuità Educativa, agendo in effettivo raccordo tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado e consolidando le attività di Orientamento per la scuola Secondaria di grado - fa di quest'Istituto il luogo privilegiato per guidare la mente ed il cuore dei bambini e degli adolescenti verso la consapevolezza delle proprie capacità, promuovendone lo sviluppo con percorsi formativi improntati a garantire a tutti le stesse possibilità di successo − nel pieno rispetto dei diversi stili di apprendimento – e la piena integrazione in una società che si evolve sempre più verso la complessità e l'interculturalità - orienta la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del Curricolo obbligatorio con le attività opzionali, laboratoriali, integrative ed extracurricolari che l'Istituto saprà proporre.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "DON BOSCO SANTO-MANZONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Pianificazione attività Erasmus

L'Istituto ha avviato le procedure per l'Accreditamento Erasmus+, con l'obiettivo di integrare stabilmente la dimensione europea nel percorso di crescita degli alunni e del personale. La scuola intende strutturare un piano di cooperazione transnazionale che promuova l'innovazione didattica e il confronto interculturale.

Linee di attività previste:

Per gli Studenti: Mobilità di gruppo a fini di apprendimento presso scuole partner europee. Tali esperienze, sempre mediate dall'accompagnamento dei docenti, saranno finalizzate al potenziamento delle competenze linguistiche e alla scoperta dei valori della cittadinanza europea.

Per il Personale: Partecipazione a percorsi di formazione strutturata e attività di Job Shadowing (osservazione professionale) all'estero, mirati all'aggiornamento sulle metodologie pedagogiche d'avanguardia e all'inclusione.

Obiettivi strategici: L'iniziativa mira a far crescere la comunità scolastica come un ambiente aperto e dinamico, capace di accrescere il senso di appartenenza all'Unione Europea. Attraverso lo scambio di buone pratiche con istituzioni estere, l'Istituto si impegna a

elevare la qualità dell'offerta formativa, favorendo il successo formativo degli alunni in un'ottica di educazione globale e interculturale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "DON BOSCO SANTO-MANZONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Piccoli Programmatori nel Mondo Reale

I

L'azione mira a sviluppare il pensiero computazionale attraverso il gioco corporeo e manipolativo, senza l'ausilio di dispositivi digitali. L'attività trasforma concetti astratti di programmazione in esperienze concrete e divertenti.

Le fasi principali includono:

- Il Corpo come Robot: I bambini sperimentano la lateralità e l'orientamento spaziale muovendosi su un reticolo gigante disegnato a terra. A turno, un bambino assume il ruolo di "Robot" e un altro quello di "Programmatore", impartendo comandi direzionali semplici (avanti, indietro, gira a destra/sinistra).
- Algoritmi Quotidiani: Attività di riordino logico in cui i bambini scompongono azioni comuni (es. piantare un seme o lavarsi i denti) in una sequenza ordinata di immagini, comprendendo che ogni processo ha un inizio, uno sviluppo e una fine.
- Robotica Educativa Fisica: Introduzione di piccoli robot (come Bee-Bot o Cubetto) che vengono programmati tramite tasti fisici o blocchi di legno. Questo permette ai bambini di verificare immediatamente la correttezza della propria "istruzione" attraverso il movimento del robot nello spazio.
- Caccia al Tesoro Logica: Risoluzione di piccoli enigmi in cui bisogna pianificare un percorso per raggiungere un obiettivo, imparando a gestire l'errore non come fallimento, ma come occasione per "fare debugging" (correggere il percorso).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Pensiero computazionale e algoritmi

- Pianificazione di sequenze: Capacità di stabilire l'ordine corretto di azioni per raggiungere una meta (es. posizionare le frecce direzionali per far arrivare il compagno-robot a un traguardo).
- Scomposizione di problemi: Saper dividere un compito complesso (come un percorso a ostacoli) in piccoli passi singoli e gestibili.
- Correzione dell'errore (Debugging): Capacità di individuare un comando errato e provare una soluzione alternativa quando il percorso non porta al risultato sperato.

Orientamento spaziale e lateralità

- Padronanza dei concetti topologici: Utilizzare correttamente i termini "avanti",

"indietro", "destra" e "sinistra" riferiti al movimento proprio o di un oggetto nello spazio.
- Astrazione simbolica: Capacità di associare un simbolo grafico (una freccia o un colore) a un movimento fisico concreto.

Relazione e collaborazione

- Assunzione di ruoli: Saper alternare il ruolo di chi impartisce l'istruzione (programmatore) e di chi la esegue (robot), rispettando le regole del gioco.
- Linguaggio di precisione: Sviluppare la capacità di dare istruzioni chiare e non ambigue per farsi comprendere dagli altri.

○ Azione n° 2: Il geometra della natura

Un'esplorazione all'aperto dedicata alla ricerca della matematica presente in natura.

- I bambini cercano e fotografano simmetrie, spirali (nelle conchiglie o pigne) e forme geometriche ripetitive (frattali nelle foglie o cavolfiori).
- In aula, misurano angoli e proporzioni degli elementi raccolti e provano a riprodurli graficamente utilizzando riga e compasso o software di geometria dinamica come GeoGebra.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Geometria: Riconoscere e classificare forme geometriche e simmetrie in contesti non scolastici.

Misura: Utilizzare correttamente strumenti di misura (righello, goniometro) per rilevare dimensioni reali.

Astrazione: Trasporre un elemento naturale in un modello geometrico semplificato

○ Azione n° 3: Progettare un Sistema di Irrigazione Automatizzato

li studenti affrontano il tema della sostenibilità idrica progettando una serra intelligente.

- Utilizzano schede programmabili (Arduino o Micro:bit) collegate a sensori di umidità del terreno.
- Scrivono il codice affinché una pompa si attivi solo quando il terreno è effettivamente secco (logica if-then).
- Gli studenti devono calcolare il fabbisogno idrico delle piante e gestire i circuiti elettrici per alimentare il sistema.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento:

- Tecnologia/Coding: Applicare strutture di controllo complesse e gestire l'interazione tra hardware (sensori/attuatori) e software.
- Ingegneria: Progettare e testare un sistema prototipale funzionale seguendo uno schema elettrico.
- Scienze: Comprendere le variabili ambientali che influenzano la vita delle piante.

○ Azione n° 4: Sulle spalle delle giganti (Progetto didattico “Le donne fanno scienza” nota MIM AOODGOSV 23 dicembre 2025, prot. n. 104868)

Il progetto nasce per colmare il "gender gap" nelle discipline scientifiche. Spesso le studentesse non scelgono percorsi STEM non per mancanza di attitudine, ma per assenza di modelli di riferimento femminili nei libri di testo e nella cultura popolare. L’obiettivo è mostrare che la scienza è un campo aperto, creativo e inclusivo.

Il percorso formativo si propone di potenziare le competenze STEM attraverso la narrazione biografica e laboratoriale di figure femminili di rilievo.

Gli obiettivi del percorso sono i seguenti:

- Approfondire la biografia e le scoperte di scienziate del passato e contemporanee (da Ipazia a Jennifer Doudna).
- Incoraggiare le studentesse a intraprendere percorsi di studio scientifico-tecnologici
- Sviluppare il pensiero critico contro i pregiudizi di genere e promuovere l'uguaglianza

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Integrare la gestione della classe con la valutazione delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) significa passare da una valutazione puramente nozionistica a una valutazione autentica, basata su compiti di realtà.

1. Dimensione Metodologica (Il Metodo Scientifico)

- Formulare ipotesi: Capacità di prevedere risultati basandosi su osservazioni preliminari.
- Progettare esperimenti: Identificare variabili dipendenti e indipendenti per testare un'idea.
- Analizzare dati: Utilizzare strumenti matematici e statistici per interpretare evidenze e grafici.

2. Dimensione Tecnologico-Ingegneristica (Problem Solving)

- Progettazione (Engineering Design): Definire un problema, immaginare soluzioni, creare prototipi e testarli.
- Pensiero Computazionale: Scomporre problemi complessi in parti più semplici e identificare algoritmi di soluzione.
- Uso consapevole degli strumenti: Selezionare e utilizzare tecnologie digitali e

analogiche in modo appropriato al compito.

3.Dimensione Trasversale (Soft Skills nelle STEM)

- Pensiero Critico: Valutare l'affidabilità delle fonti e l'impatto etico/sociale delle soluzioni tecnologiche.
- Comunicazione efficace: Esporre i risultati di una ricerca o il funzionamento di un prototipo usando un linguaggio tecnico appropriato.
- Collaborazione: Lavorare in team multidisciplinari per raggiungere un obiettivo comune.

Moduli di orientamento formativo

I.C. "DON BOSCO SANTO-MANZONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

L'Istituto Scolastico "Don Bosco Santo Manzoni", per l'anno scolastico 2025-26, istituisce “La settimana dell’orientamento” in ottemperanza al Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 che stabilisce che le Scuole Secondarie di primo grado debbano attivare, in tutte le classi, moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, comprendenti anche ore extra curriculari. I consigli delle classi prime organizzeranno attività interdisciplinari inerenti al tema "La conoscenza del sè!" che consentirà agli alunni di crescere

- nella consapevolezza delle proprie attitudini, interessi e potenzialità;
- nel riconoscimento dei propri stili cognitivi e delle modalità di apprendimento
- nello sviluppo delle competenze trasversali e life skills;
- nello sviluppo di autonomia, responsabilità, problem solving, capacità decisionali
- nel potenziamento delle competenze comunicative, sociali ed emotive;
- nella familiarizzazione e utilizzo degli strumenti di supporto: E-Portfolio e piattaforma Unica (a cura dei docenti abilitati).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

L'Istituto Scolastico "Don Bosco Santo Manzoni", per il corrente anno scolastico, istituisce “La settimana dell’orientamento”, nel mese di dicembre p.v., precisamente per i giorni dal 15 al 19/12/2025, in ottemperanza al Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 che stabilisce che le Scuole Secondarie di primo grado debbano attivare moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi.

I consigli delle classi seconde organizzeranno attività interdisciplinari inerenti al tema "L'uomo è la sua storia" che consentiranno agli alunni di

- riconoscere la dimensione storica e culturale della propria identità, comprendendo come l’ambiente e le esperienze vissute incidano sul proprio percorso;
- saper raccontare sé stessi attraverso linguaggi diversi (verbale, scritto, grafico, digitale).
- allenare la capacità riflessiva, utile nei processi di scelta;
- individuare continuità e cambiamenti nella propria crescita e nei propri

apprendimenti;
- familiarizzazione e utilizzo degli strumenti di supporto: E-Portfolio e piattaforma Unica (a cura dei docenti abilitati).
- prendere consapevolezza della propria storia personale come elemento che contribuisce a definire interessi, attitudini e aspirazioni;

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'Istituto Scolastico "Don Bosco Santo Manzoni", per l'anno scolastico 2025-26, istituisce “La settimana dell’orientamento” in ottemperanza al Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 che stabilisce che le Scuole Secondarie di primo grado debbano attivare, in tutte le classi, moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, comprendenti anche ore extra curriculari.

Le Classi terze, nell'anno scolastico 2025/26, partecipano al progetto PON-FSE Orientamento a loro dedicato e predisposto in orario extra curricolare. Il percorso è suddiviso in due livelli: nel primo gli studenti avranno modo di conoscere l'offerta formativa che il territorio offre interfacciandosi con gli Istituti che hanno presentato candidatura, nel secondo livello gli alunni approfondiranno gli indirizzi di interesse con attività caratterizzanti dell'Istituto.

In orario curricolare sarà opportuno, però, dedicare attenzione all'uso dell' E-Portfolio e della piattaforma Unica, per completare le sezioni "percorso di studi", "sviluppo delle competenze", "capolavoro" e "autovalutazione", come da NM richiesto (solo a cura dei docenti abilitati).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	6	60	66

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

ORTO IN FESTA-Scuola Primaria

Il progetto nasce con l'obiettivo di avvicinare i bambini alla natura attraverso un'esperienza concreta, sensoriale e creativa. Gli alunni saranno coinvolti nella realizzazione di una bordure di salvia e di due orti didattici; un orto sensoriale, dedicato alla scoperta dei profumi, colori e delle consistenze della natura, e un orto delle rape, dove i bambini sperimenteranno in prima persona la semina, la cura e la crescita delle piante. Attraverso queste attività, i bambini impareranno ad osservare, ascoltare e prendersi cura dell'ambiente, sviluppando curiosità, collaborazione e senso di responsabilità. Durante il percorso costruiranno due spaventapasseri, che diventeranno i "guardiani" dei due orti e si darà un nome a ciascun orto e si realizzerà un disegno. Il progetto prevede, inoltre, un momento conviviale a scuola, in cui degusteranno le orecchiette con le cime di rapa, a celebrare il legame tra natura, tradizione e condivisione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

)Favorire la conoscenza del ciclo vitale delle piante e delle fasi della coltivazione. 2)Sviluppare la capacità di osservazione, di ascolto e di attenzione. 3)Stimolare i cinque sensi attraverso esperienze dirette e materiali naturali. 4) Promuvere atteggiamenti di cura e responsabilità e rispetto verso la natura. 5) Valorizzare le tradizioni agricole e gastrononiche locali. 6) Potenziare la creatività e l'espressione personale attraverso il disegno , la creazione degli apaventapasseri e la scelta dei nome degli orti e degli spaventapasseri. 7)Rafforzare la cooperazione, la

condivisione e il lavoro di gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Scienze
Aule	Aula generica
	ORTO

ALTERNATIVAMENTE-Scuola Primaria

un percorso che abbraccia l'educazione alle emozioni, la crescita personale armoniosa, la promozione della pace e della solidarietà, fino all'incoraggiamento di una cittadinanza attiva. L'educazione emotiva è fondamentale per sviluppare la capacità di gestire le proprie emozioni e quelle altrui, essenziale per il benessere individuale e delle relazioni interpersonali. Saranno proposte letture, approfondimenti e attività operative per lavorare sui temi connessi allo stare bene con sé e con gli altri. Inoltre, quando lo si riterrà opportuno, si cercherà di condurre l'alunna al consolidamento della lingua italiana, alla scoperta delle regole d'uso e al superamento di alcune incertezze nei vari ambiti disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale,delle proprie capacità e delle proprie radici culturali - Leggere e comprendere il significato di testi di vario genere - Narrare esperienze personali o altro, seguendo un ordine temporale - Produrre semplici testi di vario genere ortograficamente corretti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

ARTE SENZA CONFINI-Scuola Primaria

Il progetto è un'iniziativa di inclusione sociale e apprendimento pratico che mira a coinvolgere attivamente gli alunni con disabilità e non in una serie di attività laboratoriali e di tutoraggio. L'obiettivo principale è quello di creare un ambiente collaborativo e stimolante, favorendo l'acquisizione di nuove competenze pratiche, lo sviluppo dell'autonomia e la promozione dell'integrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere l'Autonomia: rafforzare le capacità individuali e il senso di autoefficacia attraverso l'esecuzione di compiti pratici (lavoretti, cura dell'orto). • Favorire la collaborazione: abbattere le barriere sociali e relazionali attraverso attività che richiedono la collaborazione e il supporto reciproco (tutoring) attraverso attività laboratoriali e di gruppo. • Educare alla Solidarietà: sensibilizzare all'importanza dell'impegno civico e della beneficenza attraverso l'attività di raccolta fondi.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO BIBLIOTECA-Scuola Primaria

Il progetto si propone il potenziamento e l'ottimizzazione delle Biblioteche dell'Istituto Comprensivo " Don Bosco - Manzoni". Il progetto nasce dalla necessità di inventariare i volumi presenti nella biblioteca, di catalogare i nuovi libri e di fornire il servizio di prestito librario per l'utenza scolastica interna. La scuola, dall'anno scolastico 2022-23, aderisce al progetto "Cloud Scuola" che consente l'utilizzo in forma gratuita di una

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Promuovere la motivazione alla lettura e il piacere di leggere - Sviluppare le potenzialità individuali - Rafforzare l'autonomia e la creatività del pensiero - Stimolare la fantasia dei bambini attraverso la rielaborazione dei testi letti - Vivere la lettura come attività libera che coinvolga il bambini cognitivamente ed emotivamente - Potenziare le abilità sociali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica

Aule	Aula generica

“ALLA SCOPERTA DEI NUMERI E DELLA LOGICA” -Suola dell'Infanzia

Il progetto vuole sviluppare nel bambino la capacità di esplorare la realtà che lo circonda sviluppando l'elaborazione e la conquista di concetti logico-matematico,attraverso esperienze reali che i bambini svolgono quotidianamente, fantastiche e creative, in modo tale da favorire l'interesse per sviluppare i prerequisiti per il successivo ingresso alla scuola primaria. Nel laboratorio logico-matematico i bambini esplorano la realtà,imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il contare, l’ordinare, l’orientarsi e il rappresentare con disegni e numeri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

-Riconoscere e descrivere le principali forme geometriche -Capacità di orientarsi nello spazio seguendo delle indicazioni(dentro-fuori,vicino-lontano...) - Raggruppare in base ad un criterio dato - Confrontare le quantità rappresentate Sperimentare prime classificazioni e seriazioni - Associare le quantità al numero - Conoscere , riconoscere e numerare le cifre da zero a dieci - Classificare le forme in base ad un criterio

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

"SCOPRO LA SCRITTURA" -Scuola dell'Infanzia

Il progetto accompagna i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia alla scoperta del codice scritto.Con questo percorso accompagneremo il bambino nella scoperta del linguaggio scritto per aiutarlo ad acquisire gli strumenti per comprendere meglio la realtà in cui vive. Le esperienze proposte, sotto forma di gioco, hanno come finalità il "destare nel bambino curiosità e motivazione per il linguaggio scritto" oltre all'acquisizione dei prerequisiti necessari per poter affrontare in seguito, con successo, l'apprendimento della scrittura e della lettura propri della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Giocare" con la lingua (parole, suoni,iniziali..) - Usare la"parola" per esprimere emozioni,impressioni e sentimenti - Orientarsi nello spazio (fisico e grafico) - Attivare proposte e strategie adatte al potenziamento e all'utilizzazione funzionale del linguaggio. - Favorire l'accostamento al codice scritto - Affinare la coordinazione oculo-manuale - Aumentare gradualmente i tempi di attenzione - Potenziare le competenze fonologiche e meta -fonologiche - Passare dalla lettura d'immagini alla lettura di simboli e scritte.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Strutture sportive	Palestra

ALLENARE ALLA VITA: GIOCO MOTORIO-Scuola dell'Infanzia

Accompagnare i bambini in un percorso multidisciplinare di attività propedeutiche agli sport di squadra, che li metterà a contatto con una molteplicità di situazioni che li impegnano a trovare soluzioni e adattamenti a seconda degli stimoli che riceveranno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sperimentare la coordinazione grosso-motoria attraverso il gioco e il movimento. - Acquisire schemi motori di base. - Sviluppare la coordinazione dei movimenti e il controllo del corpo nello spazio e nel tempo. - Conoscere e percepire il proprio corpo, valorizzandone le potenzialità. - Esplorare lo spazio circostante e imparare a orientarsi al suo interno. - Promuovere stili di vita sani e corretti.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

GREENMAN & THE MAGIC FOREST-Scuola dell'Infanzia

Il progetto propone un percorso linguistico immersivo che unisce fantasia,natura e movimento, accompagnando i bambini alla scoperta dell'inglese attraverso un mondo magico popolato da personaggi positivi e stimolanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

1.Sviluppo linguistico: Introdurre i bambini alla lingua inglese attraverso vocaboli e frasi semplici. 2. Sviluppo dell'immaginazione e della creatività: Stimolare la fantasia dei bambini

tramite racconti, attività teatrali e giochi interattivi 3.Promuovere lo sviluppo motorio,sensoriale ed emotivo. 4. Socializzazione e cooperazione: Promuovere la collaborazione e il lavoro di gruppo attraverso attività didattiche che richiedono interazione e scambio tra i partecipanti

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

EMOZIONIAMOCI-Scuola dell'Infanzia

Prendendo spunto dal celebre film “Inside out” i piccoli alunni saranno guidati a riconoscere le emozioni e a gestirle....Il tutto attraverso una perfetta mistura dell’elemento ludico con la magia del teatro .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

•Avvicinare i bambini all'arte teatrale •Accrescere in loro la consapevolezza di appartenere ad un mondo bellissimo fattodi giochi e di sogni quale quello della fanciullezza. •Stimolare la loro creativita' allenando la mente ad essereattivamente autonoma senza nessun tipo di forzatura. •Attraverso il teatro superare stadi di introversione o di eccessiva esuberanza.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica

PRESEPE VIVENTE: "PER LE VIE DI BETLEMME"-Scuola dell'Infanzia

Un'esperienza coinvolgente che rende la magi del Natale tangibile e indimenticabile.Avremo cura di proporre le varie attività sotto forma di gioco imitativo stimolando creatività ed espressività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-Sviluppare l'affettività e l'emotività. -Conoscere il messaggio cristiano del Natale. -Conoscer tradizioni natalizie. -Simulare antichi mestieri. -Favorire il recupero delle proprie radici culturali con usi e costumi tradizionali. -Acquisire capacità di collaborazione e cooperazione.

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

"IO-TU-NOI - GLI ALTRI.....CITTADINI DEL MONDO"- Scuola dell'Infanzia

Il progetto ha l'intento di promuovere e favorire nei bambini lo sviluppo dell' identità personale, il senso di appartenenza al gruppo, il rispetto per gli altri e per l' ambiente, l' educazione alimentare, l' educazione alla sicurezza, alla pace e alla solidarietà, la conoscenza dei principali diritti e doveri propri e altrui.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Condividere esperienze, materiali ed oggetti e collaborare alla realizzazione di un prodotto comune. - Rispettare le cose proprie ed altrui, rispettare le regole nel gioco e nel lavoro. - Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento. - Rispettare le norme per la propria e altrui sicurezza. - Assumere comportamenti orientati alla salvaguardia e al rispetto della natura. -Gestire correttamente la raccolta dei rifiuti -Promuovere buone pratiche per il risparmo energetico. - Favorirel'adozione di sani comportamenti alimentari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

PLAYING WITH ENGLISH-Scuola dell'Infanzia

Il progetto "Playing with English" è un percorso di avvicinamento alla lingua inglese rivolto ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia. Attraverso giochi, canzoni, filastrocche, attività motorie e creative, i bambini imparano in modo naturale e divertente a riconoscere e utilizzare

semplici parole ed espressioni legate alla loro quotidianità. Gli argomenti affrontati -colori, numeri, parti del corpo, oggetti scolastici e animali della fattoria- vengono presentati in contesti ludici e multisensoriali per favorire la comprensione e la memorizzazione. Il progetto mira a stimolare curiosità, ascolto attivo e partecipazione, ponendo le basi per un atteggiamento positivo verso l'apprendimento delle lingue straniere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1)Riconoscere e nominare in inglese i principali colori, i numeri fino a 10, le parti del corpo, gli oggetti scolastici e gli animali della fattoria. 2)Comprendere semplici istruzioni orali. 3)Partecipare attivamente a canzoni, giochi e attività ripetendo parole e frasi in modo corretto. 4)Rispondere a semplici domande in inglese. 5)Mostrare curiosità e atteggiamento positivo verso la lingua straniera e le attività proposte.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

“Oggi faccio io!” - Progetto per lo sviluppo delle autonomie sociali ed individuali. - Scuola Secondaria di I grado

Il progetto è in linea con gli obiettivi formativi definiti nel PTOF di istituto 2022-2025 che guardano alla crescita delle autonomie sociali ed individuali di tutti i suoi studenti e al loro sviluppo consapevole come cittadini attivi e responsabili. La mission del progetto si riaggancia alla Legge n.92 del 20/08/2019 e alle nuove Linee Guida D.M. 183/2024 ed in particolare ai traguardi di sviluppo delle competenze definiti nelle sue tre macroaree (COSTITUZIONE - SVILUPPO SOSTENIBILE-CITTADINANZA DIGITALE). Il progetto è rivolto agli alunni che necessitano di potenziare le abilità di comunicazione, di orientamento e le autonomie sociali con uno sguardo attento rivolto alla salvaguardia dell’ambiente e dello sviluppo sostenibile. Verrà prestata particolare attenzione alla valorizzazione delle particolari attitudini di ogni studente e alla creazione di un clima di collaborazione al fine di potenziare la loro educazione alla cittadinanza attiva, guardando alla costruzione di ambienti di vita, di scelte di modi di vivere inclusivi e rispettosi dell’ambiente. Nel progetto saranno incluse attività laboratoriali e manipolative, attraverso cui far sperimentare nuovi modi e ambienti di apprendimento che stimolano la curiosità e il “saper fare”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Abbandoni zero. Successo pieno alla classe successiva in tutti i gradi. Trasferimenti in uscita inferiori alle medie di riferimento. Eccellenza: Il 3,3% di Lodi agli Esami di Stato. Scuola inclusiva. Valorizzazione delle eccellenze nei risultati (voti) e sulla fidelizzazione pre-ciclo successivo

Traguardo

Mantenere l'Inclusivita' piena (0% abbandono, 100% ammissione) e contemporaneamente innalzare l'eccellenza didattica (+5% di voti >/= 8) e migliorare l'attrattività/fidelizzazione (-1,5% trasferimenti in uscita nelle classi finali).

Competenze chiave europee

Priorità

Continuare a potenziare la competenza alfabetica funzionale, multilinguistica e le competenze di matematica, scienze, tecnologia ed Ingegneria.

Traguardo

Adottare metodi d apprendimento attivi. Puntare sulla comunicazione efficace e sull'imparare ad imparare

Risultati attesi

orientarsi e muoversi nello spazio cittadino in sicurezza - conoscere ed utilizzare i servizi offerti dalla comunità - sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione - imparare a salvaguardare l'ambiente e le risorse naturali - rendere gli alunni partecipi del miglioramento estetico e ambientale di un'area verde - educare gli alunni alla cura, al mantenimento e al rispetto di un bene pubblico.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il Progetto prevede le seguenti attività:

USCITE SUL TERRITORIO

REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI GIARDINAGGIO ALL'APERTO

LABORATORIO TEATRALE

Certificazione linguistica Cambridge - Scuola Secondaria

di I grado

Il progetto, rivolto agli studenti delle classi terze, mira a potenziare le competenze comunicative spendibili a livello europeo tramite certificazione rilasciata dalla Cambridge University, secondo il piano dell' offerta formativa scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Abbandoni zero. Successo pieno alla classe successiva in tutti i gradi. Trasferimenti in uscita inferiori alle medie di riferimento. Eccellenza: Il 3,3% di Lodi agli Esami di Stato. Scuola inclusiva. Valorizzazione delle eccellenze nei risultati (voti) e sulla fidelizzazione pre-ciclo successivo

Traguardo

Mantenere l'Inclusivita' piena (0% abbandono, 100% ammissione) e contemporaneamente innalzare l'eccellenza didattica (+5% di voti >/= 8) e migliorare l'attrattività/fidelizzazione (-1,5% trasferimenti in uscita nelle classi finali).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il Raggiungimento delle Competenze in Inglese nella Scuola Primaria ed in Matematica nella Scuola Secondaria di I Grado

Traguardo

Allineamento in percentuale con la media regionale e nazionale nei livelli di abilità nell'uso e comprensione della lingua inglese (Scuola Primaria) e nelle abilita' logico - matematiche nella Scuola Secondaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Continuare a potenziare la competenza alfabetica funzionale, multilinguistica e le competenze di matematica, scienze, tecnologia ed Ingegneria.

Traguardo

Adottare metodi d apprendimento attivi. Puntare sulla comunicazione efficace e sull'imparare ad imparare

Risultati attesi

Acquisizione di competenze pratiche e misurabili

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue

“Natale in coro “2025 - Scuola Secondaria di I grado

Il progetto ha lo scopo di: - Suscitare negli alunni l’amore verso la musica e ,in particolare ,verso lo studio del canto - Promuovere un’attività corale mirata alla realizzazione di brani natalizi per la rassegna corale Dio si fa Bambino che si terrà presso la cattedrale di Andria - Coordinare le diverse voci per realizzare musica d’insieme - potenziare il senso ritmico e favorire il conseguimento di una coordinazione motoria - sperimentare una dinamica relazionale di solidarietà, l’assunzione di responsabilità per l’altro e l’importanza del contributo di ciascuno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Abbandoni zero. Successo pieno alla classe successiva in tutti i gradi. Trasferimenti in uscita inferiori alle medie di riferimento. Eccellenza: Il 3,3% di Lodi agli Esami di Stato. Scuola inclusiva. Valorizzazione delle eccellenze nei risultati (voti) e sulla fidelizzazione pre-ciclo successivo

Traguardo

Mantenere l'Inclusivita' piena (0% abbandono, 100% ammissione) e contemporaneamente innalzare l'eccellenza didattica (+5% di voti >/= 8) e migliorare l'attrattività/fidelizzazione (-1,5% trasferimenti in uscita nelle classi finali).

Competenze chiave europee

Priorità

Continuare a potenziare la competenza alfabetica funzionale, multilinguistica e le competenze di matematica, scienze, tecnologia ed Ingegneria.

Traguardo

Adottare metodi d apprendimento attivi. Puntare sulla comunicazione efficace e sull'imparare ad imparare

Risultati attesi

I risultati attesi si muovono su tre direttrici: competenze musicali, abilità relazionali e obiettivi formativi generali. 1. Risultati in termini di Competenze Musicali Utilizzo della voce: Saper usare la voce in modo espressivo e corretto (respirazione, intonazione, articolazione). Senso del ritmo: Saper andare a tempo e coordinare il canto con eventuali movimenti del corpo o piccoli strumenti ritmici. Ascolto attivo: Sviluppare la capacità di ascoltare se stessi e gli altri per armonizzarsi nel gruppo ("fusione timbrica"). 2. Risultati in termini di Competenze Sociali e Relazionali Collaborazione: Saper lavorare insieme per un fine comune, rispettando i tempi e i ruoli (gioco di squadra). Gestione dell'emotività: Saper affrontare il pubblico durante l'evento finale, gestendo l'ansia da prestazione e aumentando l'autostima. Rispetto delle regole: Seguire le indicazioni del direttore e rispettare il silenzio durante l'ascolto. 3. Risultati Formativi e

Prodotti Finali Performance conclusiva: partecipazione all'evento "Dio si fa bambino" Senso di appartenenza: Rafforzare il legame con la comunità scolastica e con le famiglie attraverso la condivisione di un evento festivo Cultura e Tradizione: Comprendere il valore culturale e valoriale delle festività, non solo dal punto di vista religioso ma come momento di pace e solidarietà.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna

“Teatro Insieme :Un ponte di amicizia - Scuola Secondaria di I

Il progetto ha lo scopo di: - Suscitare negli alunni l’amore verso il teatro, la musica e ,in particolare ,verso lo studio del canto - Promuovere un’attività corale mirata alla realizzazione di brani natalizi per la Manifestazione Per le vie di Betlemme che si terrà presso la scuola primaria “G Rodari” di Andria - Coordinare le diverse voci per realizzare musica d’insieme - Favorire la creatività,la capacità espressiva ,il linguaggio teatrale e musicale incentivando l’inclusione e la partecipazione di ogni singolo alunno - potenziare il senso ritmico e favorire il conseguimento di una coordinazione motoria - sperimentare una dinamica relazionale di solidarietà, l’assunzione di responsabilità per l’altro e l’importanza del contributo di ciascuno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia

dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Abbandoni zero. Successo pieno alla classe successiva in tutti i gradi. Trasferimenti in uscita inferiori alle medie di riferimento. Eccellenza: Il 3,3% di Lodi agli Esami di Stato. Scuola inclusiva. Valorizzazione delle eccellenze nei risultati (voti) e sulla fidelizzazione pre-ciclo successivo

Traguardo

Mantenere l'Inclusivita' piena (0% abbandono, 100% ammissione) e contemporaneamente innalzare l'eccellenza didattica (+5% di voti >/= 8) e migliorare l'attrattività/fidelizzazione (-1,5% trasferimenti in uscita nelle classi finali).

Competenze chiave europee

Priorità

Continuare a potenziare la competenza alfabetica funzionale, multilinguistica e le competenze di matematica, scienze, tecnologia ed Ingegneria.

Traguardo

Adottare metodi d apprendimento attivi. Puntare sulla comunicazione efficace e sull'imparare ad imparare

Risultati attesi

-Sviluppare l'espressività corporea e vocale -Comprendere il valore comunicativo di musica e teatro -Rafforzare l'autostima e il lavoro di gruppo -Educare all'ascolto e al rispetto reciproco

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna

Orientamento - Scuola Secondaria di I grado

Il progetto intende fornire agli alunni delle classi terze un supporto nella conoscenza delle istituzioni scolastiche del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzanti e agli indirizzi specifici attraverso attività e metodologie peculiari, affinché gli alunni compiano una scelta formativa consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Abbandoni zero. Successo pieno alla classe successiva in tutti i gradi. Trasferimenti in uscita inferiori alle medie di riferimento. Eccellenza: Il 3,3% di Lodi agli Esami di Stato. Scuola inclusiva. Valorizzazione delle eccellenze nei risultati (voti) e sulla fidelizzazione pre-ciclo successivo

Traguardo

Mantenere l'Inclusivita' piena (0% abbandono, 100% ammissione) e contemporaneamente innalzare l'eccellenza didattica (+5% di voti >/= 8) e migliorare l'attrattività/fidelizzazione (-1,5% trasferimenti in uscita nelle classi finali).

Competenze chiave europee

Priorità

Continuare a potenziare la competenza alfabetica funzionale, multilinguistica e le competenze di matematica, scienze, tecnologia ed Ingegneria.

Traguardo

Adottare metodi d apprendimento attivi. Puntare sulla comunicazione efficace e sull'imparare ad imparare

Risultati attesi

Sapersi orientare in uscita e compiere scelte consapevoli

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Si tratta di un PON: tutor interno e esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale

Approfondimento

Il progetto si divide in due fasi: il I livello dal 20 novembre 2025 al 12 gennaio 2026 in cui gli istituti presentano l'offerta formativa, il secondo livello dal 12 gennaio al 15 febbraio 2026, in cui si presentano attività relative agli indirizzi specifici.

PROGETTO di Potenziamento di matematica (pro certificazione ICDL) – classi Terze Scuola Secondaria di I grado

In particolare, il progetto è rivolto ad una classe di alunni provenienti dalle classi terze della Secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo Don Bosco Manzoni", e consisterà in 16 lezioni pomeridiane per un totale di 32 ore con relativi tre esami a conclusione del percorso triennale , arrivato all'ultima annualità. Le lezioni, della durata di due ore ciascuna , si terranno il giovedì dalle ore 15.30 alle 17.30 Gli esami da sostenere sono: Modulo excel Modulo It security Modulo on line collaboration Al termine di ogni percorso, gli alunni sosterranno un esame presso l'ente certificatore, Istituto Tecnico Industriale di Andria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Abbandoni zero. Successo pieno alla classe successiva in tutti i gradi. Trasferimenti in uscita inferiori alle medie di riferimento. Eccellenza: Il 3,3% di Lodi agli Esami di Stato. Scuola inclusiva. Valorizzazione delle eccellenze nei risultati (voti) e sulla fidelizzazione pre-ciclo successivo

Traguardo

Mantenere l'Inclusivita' piena (0% abbandono, 100% ammissione) e contemporaneamente innalzare l'eccellenza didattica (+5% di voti >/= 8) e migliorare l'attrattività/fidelizzazione (-1,5% trasferimenti in uscita nelle classi finali).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il Raggiungimento delle Competenze in Inglese nella Scuola Primaria ed in Matematica nella Scuola Secondaria di I Grado

Traguardo

Allineamento in percentuale con la media regionale e nazionale nei livelli di abilità

nell'uso e comprensione della lingua inglese (Scuola Primaria) e nelle abilita' logico - matematiche nella Scuola Secondaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Continuare a potenziare la competenza alfabetica funzionale, multilinguistica e le competenze di matematica, scienze, tecnologia ed Ingegneria.

Traguardo

Adottare metodi d apprendimento attivi. Puntare sulla comunicazione efficace e sull'imparare ad imparare

Risultati attesi

Acquisire la certificazione ECDL

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Elettrotecnica
	Informatica
Aule	Aula generica

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "DON BOSCO SANTO-MANZONI" - BTIC860004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento dei bambini e delle bambine dell'Istituto; essa ha finalità formativa ed educativa e concorre alla crescita delle/gli stessi/e. La Valutazione di ogni alunno/a, iniziale e finale, viene espressa dai docenti della sezione su apposite GRIGLIE DI VALUTAZIONE (predisposte per gli alunni di 3 anni - 4 anni e 5 anni) deliberate dal Collegio dei docenti e riferite alle competenze maturate dai piccoli studenti nell'ambito dei "CAMPI DI ESPERIENZA" posti a fondamento del Curricolo della Scuola dell'Infanzia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione civica è oggetto di valutazione periodica e finale da parte dei docenti del Consiglio di Intersezione secondo i criteri previsti dal D. Lgs. n. 62/17. Pertanto, alla luce di quanto previsto dalla L. 92/19, i criteri di valutazione - già deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline ed inseriti nel PTOF - sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di valutazione di fine a.s., ciascun docente di sezione formula la propria proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel Documento di Valutazione sulla base degli elementi conoscitivi forniti da tutti i docenti della sezione stessa. Per le valutazione i docenti si avvalgono di strumenti condivisi, le Rubriche di Valutazione dell'Educazione civica trasversale, che fanno riferimento alle competenze nelle 3 macroaree della COSTITUZIONE - SVILUPPO SOSTENIBILE - CITTADINANZA DIGITALE.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I docenti della scuola dell'Infanzia hanno elaborato GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO delle/gli alunne/i , con INDICATORI e DESCRITTORI - articolati secondo 4 LIVELLI (A-B-C-D) - relativi all' '"Acquisizione di coscienza civile" ed alla "Partecipazione alla vita didattica" da parte delle/gli alunne/i.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ogni docente assegnato a una classe partecipa alle riunioni del Consiglio di Classe o di interclasse ed alle operazioni di scrutinio intermedio e finale, fornendo il proprio contributo alla Valutazione dei singoli alunni in merito alle specifiche attività svolte. Sulla base di un congruo numero di prove, ciascun docente propone al Consiglio di Classe o di interclasse una Valutazione disciplinare per il primo periodo e per il secondo periodo. Il Consiglio esprime la Valutazione finale globale collegialmente in sede di scrutinio, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio e del contributo alla Valutazione fornito dai docenti di Potenziamento assegnati alla classe in merito alle specifiche attività svolte, valutando l'apprendimento dello studente sotto l'aspetto sia formativo sia educativo. Secondo le vigenti disposizioni legislative (n.150 del 1 Ottobre 2024), per gli alunni della Scuola Primaria è stato stabilito che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. L'ordinanza n°3 del 09/01/2025 ha definito termini e modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. I giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) Ottimo b) Distinto c) Buono d) Discreto e)Sufficiente f)Non Sufficiente. Per gli studenti della Scuola Secondaria la Valutazione è espressa con voto in decimi ai sensi dell'art.2 del D.L. n.62/2017, tenendo conto dell'effettiva attività didattica svolta. Inoltre, la scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono coinvolte nel processo di valutazione esterna tramite la somministrazione di prove strutturate a cura dell’INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema scolastico). Secondo le direttive

ministeriali sono coinvolte le seguenti classi: • II e V della Scuola Primaria, con prove di Italiano, Matematica e Inglese (solo per le classi V) • terze della Scuola Secondaria , con prove di Italiano, Matematica, Inglese (CB). I risultati delle prove restituiti dall'INVALSI vengono analizzati negli aspetti ritenuti maggiormente significativi, per rimodulare gli interventi didattici laddove si riscontrano le maggiori criticità. Le prove, uguali per tutte le scuole del territorio italiano, forniscono dati statistici in merito all'adeguatezza del progetto educativo dei diversi istituti rispetto agli standard nazionali. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi (D. Lg.vo 62/17, art. 1, c.6). La scuola finalizza il Curricolo alla maturazione delle Competenze previste nel Profilo dello studente al termine del Primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale e, pertanto, oggetto di certificazione. II DOCUMENTO DI CERTIFICAZIONE, che la scuola è tenuta a rilasciare alla fine della classe V della Scuola Primaria e della classe III della Scuola Secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunno. La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli alunni, rappresenta un atto educativo legato a un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili dal punto di vista qualitativo. Infatti, la certificazione finale delle competenze mette in evidenza non solo cosa l'allievo conosce, ma cosa sa fare, con che grado di autonomia padroneggia i propri saperi, con quale livello di responsabilità si muove in contesti a lui noti; valorizza le eventuali competenze significative sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale ed indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale. Alla luce di tutto ciò, è stata elaborata una RUBRICA DI VALUTAZIONE (Primaria Secondaria di Primo Grado) in cui le descrizioni delle competenze sono collocate su quattro livelli crescenti di padronanza (Iniziale, Base, Intermedio, Avanzato), che attestano l'acquisizione di conoscenze e abilità via via più complesse in rapporto a contesti eterogenei. Il conseguimento della competenza si inserisce in un sistema scolastico orientato al successo formativo degli alunni e avviene attraverso un percorso interdisciplinare in cui conoscenze, contenuti e attività concorrono a uno sviluppo completo ed armonioso dell'individuo.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art. 2, c.5)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, come da Delibera n. 3 del Collegio dei docenti del 17/05/2022 Ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgvo 62/2017, l'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Ciò AVVIENE IN PRESENZA DEI SEGUENTI REQUISITI: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti. * Agli alunni della Scuola Secondaria di questo Istituto può essere consentito, pertanto, un limite massimo di assenze pari al 25% del monte orario personalizzato. Ai sensi della normativa vigente per casi eccezionali, certi e documentati, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate. Il Collegio dei Docenti definisce i criteri generali che legittimano tale deroga. Vengono deliberate, pertanto, a livello di Istituto, le seguenti deroghe per gravi motivi: 1. motivi di salute, documentati con certificazione medica 2. motivi di famiglia, autocertificati da un genitore 3. terapie e/o cure programmate 4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I 5. rischio Dispersione scolastica. b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis, del DPR n. 249/1998. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna/o alla classe successiva, pur in presenza dei requisiti sopra citati. CRITERI DI NON AMMISSIONE alla classe successiva, pur in presenza dei requisiti precitati: - media globale degli apprendimenti nelle discipline pari o inferiore a 4 - n. di insufficienze gravi (<= 4) negli apprendimenti delle discipline superiore a 3. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica - se determinante - diviene un giudizio motivato riportato per iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ai sensi degli articoli 5 e 6 del D. Lgvo 62/2017 e del D.M. 64 del 14/03/2022 l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. CRITERI DI AMMISSIONE a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti*, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica. Agli alunni della Scuola Secondaria di questo Istituto può essere consentito, pertanto, un limite massimo di assenze pari al 25% del monte orario personalizzato. * Ai sensi della normativa vigente per casi eccezionali, certi e documentati, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate. Il Collegio dei Docenti definisce i criteri generali che legittimano tale deroga. Vengono deliberate, pertanto, a livello di Istituto, le seguenti deroghe per gravi motivi: 1.motivi di salute, documentati con certificazione medica 2.assenze per quarantena fiduciaria 3.motivi di famiglia, autocertificati da un genitore 4.terapie e/o cure programmate 5.partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I 6.rischio Dispersione scolastica. b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c. 9 bis, del DPR n. 249/1998 c) Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna/o all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. CRITERI DI NON AMMISSIONE Pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, gli alunni non vengono ammessi all'Esame di Stato Conclusivo in presenza dei seguenti requisiti: • media globale degli apprendimenti nelle discipline pari o inferiore a 4 • più di 3 insufficienze gravi (<= 4) negli apprendimenti delle discipline. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, accompagnato da analitica e motivata relazione contenente tutti gli elementi atti a consentire una corretta valutazione (interventi specifici, osservazioni sistematiche, colloqui con le famiglie).

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'istituto presenta punti di positivita' nell'inclusione e nelle modalita' di lavoro collaborativo: al suo interno e' pratica diffusa la costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione. Nei vari segmenti di scuola si realizzano attivita' di sensibilizzazione su diversita', inclusione e riconoscimento di stereotipi La partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola e' presente cosi' come e' diffusa l'articolazione di gruppi di livello. Si utilizzano materiali multimediali, compensativi. L'Istituto coinvolge soggetti esterni (famiglie, enti, associazioni) nell'attuazione di processi di inclusione e presenta diversi punti di forza nell'ambito del lavoro collaborativo. L'uso di materiali multimediali e strumenti compensativi e' ben integrato nelle pratiche didattiche.
Punti di debolezza:
Inclusione (Modalita' di Lavoro): Debole Partecipazione a Reti di scuole per l'inclusione

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Famiglie
FF.SS.
Referenti alunni con DSA
Collaboratori del Dirigente

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

A seguito dell'osservazione dell'alunno e dello studio della documentazione agli Atti - da parte del docente di sostegno, dei docenti curricolari e degli operatori ASL - viene predisposto il Piano Educativo Individualizzato. Il Piano Educativo Individualizzato è un documento redatto sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale su base ICF. Si riferisce agli obiettivi educativi e riabilitativi previsti dal profilo, nonché a forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche; descrive gli obiettivi didattici e riabilitativi integrati ed equilibrati tra loro, correlati alle difficoltà ed alle potenzialità individuali. Il gruppo tecnico, che redige il Piano Educativo Individualizzato (PEI) su base ICF concorda il suddetto documento all'interno del GLO definendo altresì le ore di sostegno didattico pedagogico da distribuire alle varie discipline e campi di esperienza relativamente al tipo di programmazione, e ne verifica anche il raggiungimento degli obiettivi previsti. Deve essere definito entro fine Novembre dell'anno scolastico in corso. Il PEI viene firmato dai componenti del GLO: operatore ASL, docenti, famiglia, assistente specialistico se presente, Dirigente scolastico. Normativa:Legge104/92 art.12 comma 5,D.P.R.24/02/94, Dlgs 66 del 13/04/17- L96/2019 - Decreto Interministeriale n 182 del 29/12/2020.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari - Docenti di sostegno - Docente F.S. - Operatori ASL - Assistente specialistico - Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il rapporto scuola - famiglia è focalizzato sulla collaborazione sinergica e sulla condivisione degli obiettivi programmati nel processo di insegnamento-apprendimento dell'alunno. Ciascuna famiglia è coinvolta nel gruppo di lavoro operativo (GLO) per la strutturazione e sottoscrizione del PEI riferito al proprio figlio; una rappresentanza delle famiglie degli alunni H è inserita nel Gruppo di lavoro per l'inclusione di Istituto (GLI), che monitora gli interventi dell'Istituto a favore di tutti gli alunni con BES.

I genitori/tutori vengono coinvolti attivamente nella programmazione ed autorizzazione di Progetti, attività favore degli alunni con BES ed in percorsi formativi rivolti alle famiglie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Specialista ABA
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE Gli apprendimenti degli alunni con disabilità vengono valutati dall'insegnante specializzato e dagli insegnanti curricolari: in riferimento agli obiettivi definiti nel P.E.I. su base ICF, con prove che prevedono tempi e ausili a loro necessari. Le valutazioni degli apprendimenti vengono riportate nella scheda di valutazione nei periodi previsti e secondo le procedure comuni a tutti gli alunni a seguito di verifiche effettuate secondo le modalità ed i tempi definiti nel PEI e valutate secondo adeguate griglie/rubriche. La valutazione è riferita ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno e ai livelli di apprendimento. Essa assume una connotazione formativa nella misura in cui evidenzia le mete anche minime raggiunte dal soggetto, valorizza le risorse personali e indicale modalità per svilupparle, lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé. Gli articoli 4 e 7 del DL n.62/2017 stabiliscono che le alunne e gli alunni con disabilità possono partecipare alle prove INVALSI con adeguate misure compensative o dispensative, ovvero essere esonerati sostenendo così le prove proposte dal consiglio di classe e previa autorizzazione del genitore, tutore, responsabile del minore. Le alunne e gli alunni con D.S.A. partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del DL n.62/2017 e con l'utilizzo di adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP. La certificazione delle competenze è regolata dall'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017, per gli alunni con disabilità la certificazione è redatta sul modello nazionale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità didattica costituisce una forma di tutela per gli studenti speciali che, nelle diverse tappe del proprio percorso formativo scolastico, beneficiano in tale modo di una maggior efficacia degli interventi educativi posti in essere dal docente specializzato. La due figure strumentali che coordinano e gestiscono il Piano Annuale d'Inclusione dell'Istituto, attraverso la predisposizione di un clima sinergico tra i docenti curriculari, di sostegno, e tutti gli operatori coinvolti in riferimento al progetto di vita dell'alunno, attivano incontri formali e non, attività di orientamento e di supporto per alunni diversamente abili in entrata ed in uscita, mediante contatti con i referenti per l'inclusione delle scuole del territorio interessate; il tutto avviene nel rispetto delle norme vigenti in materia di protezione dati personale e tutela dati sensibili.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività

Approfondimento

L'Istituto Don Bosco Santo Manzoni ha redatto Il PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE E L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI : si tratta di una piccola guida informativa, destinata alle famiglie, ai docenti e al personale amministrativo, su quelle che sono le prassi, che devono essere condivise e adottate da tutti, attuate dal nostro Istituto Comprensivo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In questo protocollo vengono definiti:

• i ruoli ed i compiti di ciascuna figura coinvolta,

• la normativa a cui fare riferimento

le modalità di intervento per realizzare un percorso educativo e formativo individualizzato e migliorare il processo di inclusione nella comunità scolastica.

Allegato:

Protocollo-accoglienza-alunni-con-Bisogni-educativi-Speciali-1.pdf

Aspetti generali

L"Istituto Comprensivo è organizzato per garantire continuità educativa e didattica tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo Grado, rispondendo in modo efficace ai bisogni formativi degli alunni e delle famiglie. L'organizzazione della scuola si fonda sulla collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica e sul coordinamento delle attività educative e didattiche. Le attività sono pianificate attraverso il lavoro degli organi collegiali, dei team docenti e dei consigli di classe, con il supporto delle figure di sistema. La gestione dei tempi, degli spazi e delle risorse è finalizzata a creare un ambiente di apprendimento accogliente, inclusivo e funzionale, favorendo la partecipazione, il benessere degli alunni e il successo formativo.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	PRIMO COLLABORATORE: docente con compiti di sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento. La collaborazione richiesta è riferita agli aspetti gestionali ed amministrativi, mediante deleghe effettuate di volta in volta sulla base delle necessità, fermi restando gli incarichi specifici di seguito indicati: • sostituzione del Dirigente Scolastico in sua senza o impedimento • coordinamento degli aspetti organizzativi, logistici e comunicativi dell'Istituto • collaborazione con il D.S. nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti e delle riunioni dei gruppi di lavoro, nonché nella preparazione dei materiali utili per la discussione • monitoraggio relativo alla gestione delle risorse e dei tempi di servizio del personale Docente e controllo delle sostituzioni dei Docenti assenti in base alle direttive del Dirigente Scolastico, con criteri di efficienza ed equità •Contatti con le famiglie e con gli Enti Istituzionali secondo le direttive impartite dal D.S. •collaborazione con il D.S. nella predisposizione delle Circolari interne • collaborazione nella vigilanza generale sui plessi	2

scolastici e segnalazione di disfunzioni ed inconvenienti anche in ordine alla sicurezza •partecipazione agli incontri periodici di staff di direzione, nel corso dei quali si svolgono anche attività di coordinamento e di ricerca sull'ottimizzazione dell'organizzazione scolastica e di monitoraggio sulla qualità del servizio scolastico. Il docente 1° collaboratore risulta altresì COMPONENTE DEL NIV (Nucleo Interno di Valutazione) d'Istituto ed è tenuto a corrispondere a tutti gli adempimenti del Nucleo stesso. SECONDO COLLABORATORE: docente con incarico di collaborazione riferita agli aspetti gestionali ed amministrativi, mediante deleghe effettuate di volta in volta sulla base del le necessità, fermi restando gli incarichi specifici di seguito indicati: •supporto al lavoro del Dirigente Scolastico •sostituzione del Dirigente Scolastico e del docente primo collaboratore in caso di assenza o impedimento di entrambi •collaborazione con il docente primo collaboratore per il coordinamento degli aspetti organizzativi, logistici e comunicativi dell'Istituto •rapporti con i docenti per problematiche a carattere urgente •controllo del buon esito delle circolari interne •verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti e controllo delle presenze alle attività collegiali programmate •monitoraggio relativo alla gestione delle risorse e dei tempi di servizio del personale Docente e controllo delle sostituzioni dei Docenti assenti in base alle direttive del Dirigente Scolastico, con criteri di efficienza ed equità •contatti con le famiglie, come filtro iniziale delle comunicazioni verso la Scuola, e valutazione dell'opportunità di

	conferire direttamente con il Dirigente Scolastico •partecipazione agli incontri periodici di staff di direzione, nel corso dei quali si svolgono anche attività di coordinamento e di ricerca sull'ottimizzazione dell'organizzazione scolastica e di monitoraggio sulla qualità del servizio del servizio scolastico. Il secondo collaboratore risulta altresì COMPONENTE DEL NIV (Nucleo Interno di Valutazione) d'Istituto ed è tenuto a corrispondere a tutti gli adempimenti del Nucleo stesso.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff - composto dalle 2 docenti collaboratrici della DS e dalle FFSS - oltre alle funzioni specifiche di ciascuna figura, compete la partecipazione agli incontri con la DS per la progettazione, predisposizione edorganizzazione dei lavori del Collegio.	8
Funzione strumentale	AREA 1 : GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: • Coordinamento della Revisione eMonitoraggio POF (Aggiornamento - verifica e tabulazione dati – RAV) • Organizzazione ed attuazione del PTOF: - coordinamento dei Referenti preposti alla gestione degli spazi, delle strutture e degli strumenti informatici (laboratori, biblioteca, palestre, ambienti attrezzati, ...) - coordinamento delle Attività e dei Progetti in orario curricolare - predisposizione,cura e raccolta dei materiali progettuali in funzione della comunicazione e trasferibilità interna ed esterna (sito Web – facebook –registro elettronico - ...) •Collaborazione con il personale amministrativo. AREA 2: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: •Analisi dei bisogni formativi degli	6

studenti •Coordinamento e gestione delle Attività finalizzate alla continuità verticale Scuola dell'infanzia – Primaria e Secondaria di primo grado •Coordinamento e gestione delle Attività di Orientamento •Coordinamento e gestione dei Rapporti con le famiglie • Coordinamento e gestione Progetti extracurricolari •Coordinamento e gestione delle Uscite sul territorio, dei Viaggi e delle Visite d'istruzione •Collaborazione con il personale amministrativo.
AREA 3: COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE DELL'ISTITUTO: •Analisi e mappatura degli alunni dell'Istituto con Bisogni Educativi Speciali (BES) •Predisposizione,raccolta, cura e gestione di tutta la documentazione •Coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) •Progettazione ed organizzazione di Attività/Iniziative di Istituto inerenti l'area degli alunni con BES •Monitoraggio interventi didattici e Revisione/Aggiornamento PAI •Rapporti con Enti Esterni •Coordinamento e gestione delle attività finalizzate all'integrazione scolastica degli alunni particolarmente dotati •Collaborazione con il personale amministrativo
nell'espletamento della funzione, ogni docente con incarico di F.S. coordina i gruppi di lavoro degli insegnanti eventualmente predisposti e collabora con le altre F.F.S.S. dell'Istituto. In qualità di docente F.S., risulta altresì componente del NIV (Nucleo Interno di Valutazione) d'Istituto ed è tenuto a corrispondere a tutti gli adempimenti del Nucleo stesso.

Responsabile di plesso	Assicura il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con il Dirigente in base alle specifiche esigenze; rappresenta il Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede; organizza la fase di ingresso e di uscita delle classi, elaborando un apposito piano che garantisca ordine, funzionalità e sicurezza; accoglie i nuovi docenti, i supplenti e gli eventuali esperti esterni, presenta le sezioni/classi e informa sull'organizzazione generale del plesso e dell'Istituto; collabora con la Dirigente alla stesura dell'orario provvisorio e di quello definitivo; predispone le sostituzioni dei docenti assenti; informa la Dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunica tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi erogati dagli EE.LL.); trasmette alla Dirigente, per il tramite del docente interessato, eventuali richieste di permessi per ferie con il parere e il piano di sostituzione; è punto di riferimento per gli uffici amministrativi; partecipa agli incontri di coordinamento; raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; redige a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolarel'avvio del successivo anno scolastico.	4
Responsabile di laboratorio	• Coordinare l'accesso delle classi/sezioni al laboratorio, predisponendo un orario settimanale di utilizzo • predisporre un registro	6

	di utilizzo del laboratorio in cui inserire il nome del docente, la classe, la data, l'ora ed eventuali anomalie riscontrate all'ingresso o da segnalare all'uscita • provvedere a presentare eventualiproposte di acquisto di nuove attrezzature o materiale utile riferire periodicamente al Dirigente e al D.S.G.A. sullo stato del laboratorio,indicando eventuali situazioni di rischio o anomalie nel funzionamento delle macchine o interventi di piccola manutenzione • segnalare al Dirigente e al D.S.G.A. il materiale ritenuto obsoleto • in caso di guasti in attesa di riparazione, segnalare con apposito avviso la temporanea inutilizzabilità del laboratorio, diparte di esso o di una o più parti.	
Animatore digitale	Il suo profilo, in quanto strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola, è rivolto a: - Formazione Interna - Coinvolgimento della comunità scolastica - Creazione di soluzioni innovative.	1
Team digitale	Ha il compito di supportare l'animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nell'Istituto, al fine di favorire il processo di digitalizzazione, diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azionidi sostegno al PNSD sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavora in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.	4
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le attività dell'Istituto connesse all'Educazione Civica e relative a: -	1

	Progettazione- Organizzazione - Attuazione.	
Coordinatore e Segretari dei Consigli di Classe	Compiti del Coordinatore di classe: • presiedere il Consiglio di Classe in assenza del Dirigente scolastico • predisporre, insieme ai docenti del Consiglio di Classe, il Piano di lavoro annuale della classe, tenuto conto della situazione di partenza • coordinare l'attività del Consiglio di Classe sulla base dell'O.d.G. predisposto dal Dirigente • relazionare - nel corso dell'a.s. – in merito all'andamento generale della classe, per pianificare eventuali interventi di recupero •presiedere le assemblee dei genitori in occasione del rinnovo degli organi collegiali •informare le famiglie e gli allievi sulle attività deliberate dal Consiglio di Classe • richiedere la convocazione straordinaria del Consiglio per interventi di natura didattico – educativa o disciplinare • consegnare alle famiglie degli studenti i Documenti di Valutazione quadrimestrali • segnalare al Dirigente scolastico o al Collaboratore vicario le situazioni problematiche relative sia alla frequenza sia al rendimento scolastico degli alunni • curare le operazioni relative alla Documentazione degli Atti di competenza del C.d.C. Compiti del Segretario del Consiglio di Classe: • provvedere alla stesura dei Verbali del Consiglio di Classe • provvedere alla regolare tenuta del Registro dei Verbali del Consiglio di Classe • controllare la buona tenuta del Registro di classe in particolare per quanto riguarda le assenze, i ritardi e le giustificazioni, segnalando le situazioni problematiche al docente Coordinatore •raccogliere e verificare la Documentazione - cartacea e in formato digitale - in relazione a: -	40

	moduli notizie - relazioni disciplinari iniziali e finali - Piani di lavoro annuali della classe - Programmi svolti dalla classe.	
Coordinatore del Consiglio di intersezione	- Presiedere le riunioni del Consiglio - Coordinare i lavori del gruppo nella formulazione di proposte e di soluzioni condivise in merito alle tematiche all'O.d.G. - Promuovere fra i colleghi del gruppo il più ampio scambio di informazionie di riflessioni sulle tematiche disciplinari, sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico didattica relativa alle discipline afferenti allerispettive aree disciplinari - Sollecitare iniziative di promozione dell'innovazione metodologicodidattica - Curare la documentazione agli Atti dei verbali degli incontri e la condivisione dei risultati dei lavori.	1
Referente Biblioteca scolastica	Il Referente ha il compito di: • Coordinare l'accesso delle classi/sezioni alla biblioteca predisponendo un orario settimanale di utilizzo, esposto sulla porta di ingresso • predisporre un registro di utilizzo della biblioteca in cui inserire il nome del docente, la classe, la data, l'ora ed eventuali anomalie riscontrate all'ingresso o da segnalare all'uscita • provvedere a presentare eventuali proposte di acquisto di nuove attrezzature o materiale utile • riferire periodicamente al Dirigente e al D.S.G.A. sullo stato della biblioteca, indicando eventuali anomalie • aggiornare i docenti in merito ad eventi e concorsi di interesse • curare la partecipazione della scuola o di singole classi/sezioni a gare, concorsi, eventi.	3

Mobility manager	Promuovere la mobilità sostenibile nella scuola, attraverso la partecipazione e la divulgazione delle iniziative inerenti il Progetto PEDIBUSrientrante nel "Progetto MOSA – Mobilità Sostenibile Andria" nell'ambito del Programma Sperimentale Nazionale di mobilità sostenibile casa scuola e casa-lavoro del Ministero della Transizione Ecologica.	1
Referente INVALSI	Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV - Coadiuvare il D.S. nell'organizzazione delle prove - Coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede alunni - Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove, tenendo conto delle recenti disposizioni del D. Lgs n. 62 del 2017 - Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI per favorire un'autoanalisi di sistema e il processo di miglioramento. - Collaborare con la F.S. Area 1 per l'aggiornamento del PTOF - Comunicare e informare il Collegio dei Docenti e i Dipartimenti sui risultati dell'INVALSI.	2
Referente ALUNNI con DSA	- Raccogliere, controllare e aggiornare i dati e le documentazioni relative agli studenti con DSA, disturbi evolutivi specifici e altri BES, durantetutto l'anno scolastico. - Offrire supporto ai consigli di classe per una corretta lettura e comprensione delle diagnosi e delle certificazioni . - Fornire indicazioni ai consigli di classe sulle strategie e metodologie didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, al fine di strutturare un percorso	1

	personalizzato . - Fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, specialisti e offrire supporto alla progettazione dei PDP. - Partecipare agli incontri calendarizzati per la strutturazione e la sottoscrizione dei PDP, con verbalizzazione di ciascun incontro. - Partecipare agli incontri di aggiornamento e autoformazione, in merito all'inclusione degli studenti con DSA, disturbi evolutivi specifici e altri BES.	
Referente per LA COMUNICAZIONE	Il responsabile: - Coordina e pubblica le comunicazioni di Istituto o di plessi/classi in merito all'area didattica sul Sito internet e sulla pagina Facebook per la fruizione delle informazioni tra scuola, famiglia e territorio.	1
Referente PROGETTI E ATTIVITÀ SC. INFANZIA	- Coadiuvare la docente responsabile di plesso della Sc. dell'Infanzia e la docente F.S. Area 2 nella pianificazione, organizzazione ed attuazione di tutti i Progetti e le attività previsti dal PTOF per gli alunni della scuola dell'Infanzia nel corrente a.s.	1
Referente SPORT E PALESTRA	- Coadiuvare il DS ed il Referente di plesso per la buona riuscita delle varie attività sportive previste nel PTOF d'Istituto, vigilando sulla funzionalità della palestra di ciascun plesso scolastico e segnalando eventuali situazioni critiche alla scrivente e/o al Responsabile della Sicurezza . - Supportare, con le proprie competenze specifiche, il DS nell'organizzazione di iniziative di formazione e/o sensibilizzazione sull'importanza dell'attività motoria nell'educazione dei giovani, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. - Curare i rapporti con gli	2

	organismi sportivi a livello provinciale, regionale e nazionale per la promozione di manifestazioni sportive che possano coinvolgere l'Istitutoscolastico, rapportandosi con le FF.SS. per la buona riuscita delle medesime. - Segnalare al Dirigente e al D.S.G.A. il materiale ritenuto obsoleto ed eventuali richieste di acquisto di nuovi sussidi ed attrezzature . - In caso di guasti in attesa di riparazione, segnalare con apposito avviso la temporanea inutilizzabilità della palestra, di parte di essa o di una o più parti.	
Referente per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del BULLISMO E CYBERBULLISMO	Legge 29 maggio 2017 n.71. Nell'espletamento delle proprie funzioni, le docenti incaricate avranno il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio" (comma 3). • promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber bullismo attraverso Progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e personale scolastico • coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale •coinvolgere partner esterni all'Istituto - quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato,forze di Polizia – per realizzare Progetti di prevenzione • curare rapporti di rete fra scuole per eventuali Convegni/Seminari/Corsi e per la Giornata mondiale sulla Sicurezza in internet: Safer Internet Day • curare la comunicazione e diffusione interna di iniziative, bandi, attività di sensibilizzazione • curare la comunicazione e	2

	diffusione esterna di iniziative, bandi, attività di sensibilizzazione • raccogliere e diffondere documentazione e buone pratiche • progettare attività specifiche di formazione-prevenzione •partecipare ad iniziative promosse dal MIUR/USR nell'ambito della tematica.	
Referente di dipartimento	La Sc. Secondaria di I grado è organizzata in n. 4 Dipartimenti Disciplinari: DIPARTIMENTO UMANISTICO (Italiano - Storia - Geografia - Religione) DIPARTIMENTO MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICO (Matematica - Scienze - Tecnologia – Sc.motorie) DIPARTIMENTO LINGUISTICO – ESPRESSIVO (Inglese - Francese - Arte - Musica) DIPARTIMENTO DOCENTI DI SOSTEGNO (tutti i docenti di sostegno). Compiti del Coordinatore del Dipartimento Disciplinare: - presiedere le riunioni del Dipartimento -coordinare i lavori del gruppo di Dipartimento nella formulazione di proposte e di soluzioni condivise in merito alle tematiche all'O.d.G. - promuovere fra i colleghi del gruppo il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle tematiche disciplinari, sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica relativa alle discipline afferenti all'area disciplinare- sollecitare iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica - curare la documentazione agli Atti dei verbali degli incontri e la condivisione dei risultati dei lavori.	4
Referente per la Formazione e Supporto ai docenti	Analisi dei bisogni formativi :Formazione e Aggiornamento •Coordinamentodei Progetti di formazione del personale docente e supporto nell'utilizzo della piattaforma S.O.F.I.A.	1

•Coordinamento dei Progetti d'Istituto •Rapporti con Enti Esterni per Attività didattiche d'Istituto •Collaborazione con il personale amministrativo AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: •Analisi dei bisogni formatividegli studenti •Coordinamento e gestione delle Attività finalizzate alla continuità verticale Scuoladell'infanzia – Primaria e Secondaria di primo grado •Coordinamento e gestione delle Attività di Orientamento •Coordinamento e gestione dei Rapporti con le famiglie • Coordinamento e gestione Progetti extracurricolari •Coordinamento e gestione delle Uscite sul territorio, dei Viaggi e delle Visite d'istruzione •Collaborazione con il personale amministrativo

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale, e nell'ambito delle attribuzioni assegnate all'istituzione scolastica, il Direttore dei servizi generali e amministrativi è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti nelle direttive del Dirigente scolastico. In particolare, sono obiettivi da conseguire: a) la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità lavorative poste alle sue dirette dipendenze. b) la razionale divisione del lavoro del personale ATA, in base al profilo professionale di ciascuno. c) il controllo costante delle attivitàsvolte e dei carichi di lavoro. d) la verifica periodica dei risultati conseguiti, con l'adozione eventuale di provvedimenti correttiviin caso di scostamento od esiti negativi, ove di propria competenza. e) il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi, riguardanti la gestione amministrativo- contabile, di cui è responsabile, anche al fine della razionale divisione del lavoro tra il personale A.T.A. dipendente. f) la periodica informazione al personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze, sull'andamento generale dei servizi in rapporto alla finalità istituzionale della scuola, al fine di rendere tutti partecipi dell'andamento del risultati della gestione. Sulle iniziative adottate in materia, il direttore del servizi generali e amministrativi riferisce al dirigente scolastico. Il Direttore dei servizi generali e amministrativi riferisce mensilmente al dirigente scolastico sulle verifiche effettuate, formulando

	eventuali proposte per il miglioramento del servizi. Spetta al Direttore dei servizi generali e amministrativi di vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale A.T.A. sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'offerta formativa". Nella gestione del personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze, il Direttore dei servizi generali e amministrativi è tenuto ad un costante impegno di valorizzazione delle singole professionalità, curando di assegnare le mansioni al personale al fine di garantire una gestione quanto più possibile efficiente ed efficace.
Ufficio protocollo	Pratiche tirocinio docenti PROTOCOLLO e smistamento posta Organizzazione utilizzo locali - Convenzioni Pratiche assicurative Comunicazione con Enti esterni Rapporto con Enti ed utenza .Pratiche connesse alla convocazione degli organi Collegiali.
Ufficio acquisti	Gestione finanziaria e patrimoniale - Programmazione, gestione e rendicontazione finanziaria - Liquidazione e pagamento trattamenti economici e retribuzioni - Gestione albo cartaceo e informatico proprio settore - Gestione Amministrazione Trasparente -Pubblicazione su Amministrazione Trasparente dei documenti oggetto della normativa che riguarda la pubblicità e la trasparenza degli Atti delle P.A. Gestione progetti aggiuntivi con finanziamenti esterni Comunicazione con i fornitori. Redazione di determine a contrarre Procedure su MEPA.Controllo dei requisiti di ammissibilità delle aziende a contrarre con la P.A. (durc, tracciabilità dei flussi, controllo casellario giudiziale, autodichiarazione dati aziendali, ecc...). Procedure riguardanti le uscite scolastiche (Pago in rete) Procedure assicurative del Personale e contributo volontario (Pago in Rete). Adempimenti fiscali (modelli CUD , IRAP, 770). Adempimenti connessi alle attività negoziali in generale Pratiche

	formazione del personale. Pratiche Sicurezza Gestione collaboratori scolastici. Pratiche conteggio delle presenze del personale ATA.Scarico timbrature Personale ATA.
Ufficio per la didattica	Iscrizioni, frequenze, esami, certificazioni, valutazioni, documentazioni. Gestione delle procedure amministrative di Esame Conclusivo del primo Ciclo Cura della tenuta, unificazione e trasmissione dei fascicoli alunni Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria Pubblicazione su Amministrazione Trasparente dei documenti oggetto della normativa che riguarda la pubblicità e la trasparenza degli Atti delle P.A. Corrispondenza varia del proprio settore.Adozione libri di testo Inserimento personale su Nuvola. Gestione periodo dedicato alle iscrizioni. Pratiche varie e rilevazioni sezioni alunni. Pubblicazione e distribuzione Circolari interne del Proprio settore. Convocazione Consigli di Classe/Interclasse/ Intersezione/Dipartimenti. Pratiche assicurative alunni Scuola Secondaria di I grado. Procedura scioperi ed assemblee sindacali. Procedure legate al funzionamento degli Organi Collegiali di Istituto.
Gestione del personale	Personale docente e Ata di ruolo e non di ruolo - SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA , stipula contratti, assunzione, certificati di servizio, tenuta fascicoli, documenti di rito, pratiche di immissione nei ruoli, pratiche di pensionamento, ricostruzione di carriera, pratiche TFR, inquadramenti. Convocazioni per supplenze e contratti di assunzione su personale assente, Pubblicazione su Amministrazione Trasparente dei documenti oggetto della normativa che riguarda la pubblicità e la trasparenza degli Atti delle P.A. Pubblicazione su Amministrazione Trasparente dei documenti oggetto della Normativa che riguarda la pubblicità e la trasparenza degli Atti delle P.A. Gestione Albo cartaceo e informatico proprio settore Corrispondenza varia del proprio settore. Dichiarazione dei servizi del personale Monitoraggi e rilevazioni sezione personale Gestione assenze Rilevazioni per la

P.A. Compilazione graduatorie di Istituto docenti e Ata Rapporti con INPS, Ragioneria, USP Registrazione axios assenze del Personale Decreti relativi al personale Comunicazione periodica ad Assenze.net.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/
Pagelle on line https://nuvola.madisoft.it/
Monitoraggio assenze con messagistica https://nuvola.madisoft.it/
News letter https://nuvola.madisoft.it/
Modulistica da sito scolastico https://nuvola.madisoft.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: C.I.S.A. - Comunità Istituzioni Scolastiche Andriesi

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Scuole Ambito 8

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione tirocinio Università

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Patner della Convenzione

Approfondimento:

Convenzione con le Università di Bari - Foggia - Salerno.

Denominazione della rete: ITIS-INDUSTRIALE - ANDRIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Biblioteca in Rete

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Talenti inclusivi

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE ALLA SICUREZZA

Il percorso formativo consentirà ai docenti di approfondire i diversi aspetti nell'ambito della sicurezza attraverso i seguenti corsi: - Corso di Formazione/Aggiornamento per i lavoratori alla Sicurezza. - Corso di Formazione/Aggiornamento per Addetti Antincendio. - Corso di Formazione/Aggiornamento per Addetti Primo Soccorso - Corso di Formazione/Aggiornamento BLSD (utilizzo defibrillatore).

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI PER LA TRANSIZIONE DIGITALE E LE COMPETENZE STEM

L'istituzione scolastica considera la formazione in servizio un fattore determinante per l'innovazione didattica e il miglioramento dei processi organizzativi. "Il Piano di formazione docenti per la transizione digitale e le competenze STEM" si basa su un’analisi dei bisogni formativi, realizzata

attraverso il monitoraggio dei dati del RAV . Tale analisi ha evidenziato la priorità di intervenire sul rafforzamento delle competenze di base e sull'allineamento del personale alle sfide della transizione digitale e metodologica. 4.2 Piano di Formazione del Personale Docente Il piano triennale per i docenti è finalizzato allo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari, garantendo la coerenza con le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa deliberate. Le aree di intervento prioritarie sono: • Sviluppo delle competenze linguistiche e logico-matematiche: Percorsi mirati a fornire strumenti metodologici per il miglioramento dei livelli di apprendimento nelle discipline di base, in linea con gli obiettivi di miglioramento del PTOF. • Transizione Digitale e Competenze STEM: Iniziative di formazione orientate all'integrazione dei nuovi linguaggi digitali e scientifici nella didattica curricolare, supportando l'implementazione di laboratori innovativi. • Metodologie Didattiche Innovative: Formazione su Inquiry Based Learning, Problem Solving e didattica per competenze, volta a sostenere i percorsi rivolti agli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'ARTE DI ABITARE IL CONFLITTO: GESTIONE DEI CONFLITTI NEI LUOGHI DI LAVORO

Il progetto di formazione nasce dalla consapevolezza che il conflitto non è un malfunzionamento del sistema, ma una manifestazione naturale della diversità umana e professionale. In un contesto lavorativo dinamico, la capacità di gestire le divergenze è un pilastro fondamentale non solo per la produttività, ma soprattutto per il benessere organizzativo. Il cuore di questo percorso non è la

semplice "eliminazione" dello scontro, bensì lo sviluppo della capacità di "so-stare nel conflitto". "So-stare" significa: Sviluppare resilienza emotiva: Non fuggire davanti alla tensione e non reprimerla, ma saperla abitare con lucidità e rispetto. Ascoltare l'informazione: Comprendere che dietro ogni attrito si nasconde un bisogno insoddisfatto o un'opportunità di miglioramento che non è ancora stata data alla luce. Abbandonare il giudizio: Sostituire la ricerca del colpevole con la ricerca della soluzione. Il corso tende a far crescere il personale a considerare il Conflitto come Motore di Crescita Si intende trasformare il paradigma aziendale : da un approccio difensivo a uno evolutivo. Il conflitto, se attraversato con gli strumenti corretti, diventa un'opportunità di crescita straordinaria perché: Fortifica le relazioni: Un team che supera un disaccordo in modo costruttivo ne esce con una fiducia reciproca raddoppiata. Stimola l'innovazione: La "frizione" tra idee diverse è l'unico modo per generare soluzioni creative che il pensiero singolo non raggiungerebbe. Migliora la performance: Riducendo i non-detti e le tensioni sotterranee, l'energia del team si sposta dalla difesa personale al raggiungimento degli obiettivi comuni. L'obiettivo finale del percorso non è un l'avere un ufficio senza discussioni, ma un ufficio che sia capace di discutere bene. Si intende costruire un ambiente dove ogni collaboratore si senta sicuro nell'esprimere il proprio dissenso, sapendo che verrà accolto come un contributo al valore collettivo.

Tematica dell'attività di formazione	Mediazione comunicativa e gestione dei conflitti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TECNICHE DI GESTIONE DELLA CLASSE

.Il progetto per docenti sulle tecniche di gestione della classe mira a fornire strumenti pratici per creare un clima positivo, migliorare le relazioni e l'apprendimento, attraverso l'uso di regole chiare, comunicazione efficace (verbale e non verbale), gestione dei conflitti, feedback positivi e organizzazione dell'aula, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza e le competenze relazionali

e didattiche.

Tematica dell'attività di formazione	metodologia delle neuro - scienze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente è stata realizzata attraverso un approccio integrato che combina dati oggettivi e rilevazioni dirette:

- Analisi dei Dati di Sistema (RAV): Studio delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione, che ha evidenziato l'esigenza di potenziare le competenze di base per migliorare gli esiti degli apprendimenti.
- Audit delle Dotazioni Tecnologiche: Valutazione delle necessità formative legate all'implementazione dei laboratori innovativi e alla Transizione Digitale.

Le attività previste per il triennio di riferimento sono state progettate per essere strettamente funzionali alle priorità strategiche dell'istituto:

- Miglioramento delle Competenze Linguistiche e Logico-Matematiche: Le attività formative per i docenti sono finalizzate a supportare le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, garantendo un impatto diretto sul successo formativo degli studenti.
- Sviluppo delle Competenze STEM e Digitali: Il piano formativo fornisce al personale gli strumenti metodologici necessari per attuare percorsi didattici innovativi, integrando coding, robotica e nuove tecnologie nel curricolo quotidiano.
- Coerenza tra Formazione e Offerta Formativa: Ogni percorso rivolto ai docenti è pensato per tradursi in un'iniziativa concreta rivolta agli alunni, assicurando che l'aggiornamento

professionale del personale sia il motore del miglioramento dei processi di apprendimento.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE ALLA SICUREZZA (Corso di Formazione/Aggiornamento per i lavoratori alla Sicurezza, per Addetti Antincendio, Primo Soccorso ,utilizzo defibrillatore)

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	PERSONALE ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: SUPPORTO OPERATIVO ALLA TRANSIZIONE 4.0: PERCORSI FORMATIVI ATA

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei fabbisogni formativi del personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) è stata condotta attraverso un approccio mirato all'efficientamento dei servizi di supporto alla didattica:

- Rilevazione delle Competenze Tecnico-Operative: Monitoraggio delle necessità specifiche emerse dalla gestione dei nuovi laboratori e delle dotazioni tecnologiche acquisite (Scuola 4.0).
- Intervista ai Profili di Area: Confronto diretto con il DSGA e i responsabili di plesso per individuare le lacune procedurali nella digitalizzazione dei flussi amministrativi e contabili.
- Analisi dei Processi Interni: Valutazione dei carichi di lavoro e delle criticità gestionali emerse durante l'attuazione dei progetti PNRR e delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.

Le attività previste per il triennio di riferimento sono progettate per garantire che il personale ATA sia un facilitatore attivo delle priorità fissate nel PTOF:

- Supporto alla Transizione Digitale e STEM: La formazione degli Assistenti Tecnici sulla manutenzione e gestione dei laboratori scientifici è condizione necessaria per la realizzazione delle iniziative rivolte agli studenti in ambito scientifico e digitale.
- Efficienza dei Servizi Amministrativi: L'aggiornamento degli Assistenti Amministrativi sulle piattaforme gestionali e sulla normativa vigente è funzionale alla gestione trasparente e tempestiva dei percorsi di ampliamento formativo linguistico e logico-matematico.
- Miglioramento dell'Ambiente di Apprendimento: I percorsi formativi rivolti ai Collaboratori Scolastici (sicurezza, assistenza e accoglienza) contribuiscono a creare il contesto organizzativo

sicuro e inclusivo necessario per il successo delle priorità educative dell'Istituto.